VIAGGIO IN ALTA VALTARO

terra d'incanto

Arte, natura e gastronomia

emiliaromagna
terra con l'anima

Via Emilia
EMILIA

PROVINCIA
DI PARMA

Comune di
Albareto

Comune di
Bedonia

Comune di
Borgotaro

Comune di
Compiano

Unione dei Comuni
Valli Taro e Ceno

Comune di
Tornolo

Introduzione 5

Cartina del territorio 6

Itinerario storico 8

Itinerario culturale 24

Itinerario gastronomico 44

Itinerario sportivo 60

Eventi ricorrenti 72

Dove mangiare 80

Dove dormire 86

Recapiti utili 92

È un territorio che sa prendere per mano i suoi ospiti. E che li affascina subito. Grazie alla sua gastronomia e ai suoi prodotti di livello superiore. Grazie alle tante vestigie storiche e culturali, a volte facilmente visibili dagli occhi di tutti, a volte più inconsuete e nascoste.

Grazie ancora a una natura che, da queste parti, è davvero sovrana. Basta alzare lo sguardo in alto per un attimo per rendersene subito conto. E per capire che, stando qui anche solo qualche ora, sembra subito di essere entrati in un quadro dalle tinte tenui, pastellate. Di quelli che non stancano mai la vista.

La Val di Taro mi ha teso subito una mano, fin dalla prima volta che l'ho visitata. Parecchi anni orsono. E non ha ancora finito di stupirmi ogni volta che ci torno. Con i suoi ritmi piacevolmente lenti. A misura d'uomo. Di quell'uomo che, oggi, purtroppo, è quasi scomparso. In via d'estinzione, potremmo dire. Tutto coinvolto com'è nella società "del fare" e "dell'apparire".

Da queste parti è come se il tempo si fosse fermato. E mentre si fa un tuffo indietro si possono riscoprire tanti valori troppo spesso dimenticati. Quelli delle civiltà contadine e rurali. Ancora vivi un po' in tutte le famiglie. Anche se, state tranquilli, il XXI secolo è arrivato pure in queste terre.

Come recita il titolo di questa guida, è proprio un "viaggio" quello in Alta Valtaro, dunque. Qualunque sia il tempo della nostra permanenza. Con arte, natura e gastronomia che ci attendono per mostrarsi in tutte le loro migliori sfaccettature.

Giorgio Cannì
Giornalista
e curatore della guida

La necessità di offrire un'informazione esaustiva, affidabile, interessante che susciti curiosità e appaghi il turista è quanto si è voluto elaborare nella Guida "Viaggio in Alta Val Taro. Terra d'Incanto".
Segnalare, suggerire, consigliare è lo scopo di questa pubblicazione che percorre il territorio dei cinque Comuni dell'Alta Val Taro: Albareto, Bedonia, Borgo Val di Taro, Compiano e Tornolo.
Un territorio ricco di bellezze naturali, di tradizioni culturali ed enogastronomiche che possono rappresentare una risorsa per tutto il territorio provinciale e non solo.
Si è deciso pertanto di dare vita ad uno strumento che sapesse raccontare i diversi volti dell'Alta Val Taro: da quello naturalistico a quello più commerciale, correlato ai prodotti tipici del territorio, passando da quello gastronomico attraverso i luoghi della tradizionale cucina locale.
La prima funzione di una guida è senza dubbio l'informazione, il testo della guida turistica quindi deve essere lo strumento di cui il turista può servirsi per conoscere, incontrare, entrare in relazione con il luogo di interesse, in questo caso con l'Alta Val Taro.
L'obiettivo non è quello di presentare un viaggio ideale bensì di disegnare un quadro generale del luogo che il visitatore intende incontrare nel sul viaggio, rappresentarne le caratteristiche, elencarne le qualità e fornire gli approfondimenti in grado di anticipare la probabile storia che il visitatore vivrà.
Una storia che ci auguriamo venga vissuta da tante persone che vorranno intraprendere questo bellissimo viaggio.

Maria Cristina Cardinali
Presidente dell'Unione del Comuni Valli Taro e Ceno

Dove trovarci

Mappa dell'Alta Valtaro

COME ARRIVARE

- **In treno:** Linea ferroviaria Parma-La Spezia, stazione di Borgo Val di Taro
- **In auto:** Autostrada A15, uscita Borgotaro

Plelerna
Castelconiglio
Solignano
Taro
A15
Cassio
SS62
Casello
Uscita
Borgotaro
Valmozzola
Ravarano
Castellonchio
Ghiare
Casaselvatica
Tiedoli
Ostia
Parmense
Baselica
Bergotto
Fugazzolo
Valbona
Corchia
Bercelo

Alta Valtaro
Bedonia
Compiano
Borgo
Val di Taro
Tornolo
Albareto

ITINERARIO STORICO

COMUNE DI ALBARETO

Una storia vecchia di secoli, che si perde davvero nella notte dei tempi. Fatta di Ducati, Marchesati, Principati. Che ha visto passare da qui alcune delle più importanti famiglie e dinastie. E che affonda le sue radici addirittura nel Paleolitico. L'uomo iniziò ad aggirarsi per la Val di Taro circa **35mila anni fa**. Nei dintorni dell'attuale Borgotaro sono stati rinvenuti alcuni resti che dimostrano come qui ci sia stato qualche insediamento. Nell'**Età del Bronzo** gli abitanti della valle cominciarono poi a sviluppare l'allevamento, l'agricoltura e l'arte manifatturiera.

Borgotaro: la “Capitale” della valle

Borgo Val di Taro, situato nell’Alta Valle a 411 metri di altezza sul mare e sulla riva sinistra del fiume, è da sempre il centro più importante dell’intero Appennino Parmense. In posizione strategica, nel crocevia di ben tre regioni (Emilia, Toscana e Liguria), è stato per secoli la “capitale” del comprensorio, zona di passaggio per mercanti, viaggiatori, pellegrini ed eserciti che si trasferivano dalla Pianura Padana verso la Lunigiana e il Mar Ligure. Borgotaro, seppure in una posizione geografica diversa dall’attuale, fu in origine una creazione

Sopra: **Palazzo Tardiani, edificio storico di Borgo Val di Taro che fu ospedale e attualmente sede dell’Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno.**
Sotto: **vista sui tetti del centro storico di Borgo Val di Taro**

militare bizantina, battezzata **Turris**. Una delle più cospicue e redditizie donazioni, seppure conosciuta in quel momento con il nome di Borgo Torresana, che i Longobardi fecero al Monastero immune di San Colombano in Bobbio.
E anche se non si conosce il motivo del cambio di denominazione da Turris a Torresana e, quindi, a Borgo Val di Taro, la storia ben documenta che nel diploma rilasciato da **Ottone I** il 30 luglio del 972 si cita una "ecclesia Sancti Giorgi" che sorgeva là dove il Tarodine sfociava nel Taro. Proprio qui sorse Borgo Torresana. E un poco più a ovest, dove si spostarono in seguito gli abitanti, l'attuale Borgo Val di Taro. In questa zona, nel 1226, si iniziò la costruzione della chiesa di Sant'Antonino destinata a prendere il posto di quella di San Giorgio ormai datata. Furono comunque i **Platoni** (così chiamati gli antichi livellari

dell'Alta Valle) a stravolgere l'assetto geografico e politico del territorio, giurando fedeltà al vassallo di Piacenza. Per poi passare, quando la città di Piacenza cadde sotto la dominazione pontificia, sotto il potere della Santa Sede. Con l'epoca delle grandi signorie ecco l'avvento dei Visconti e del Ducato di Milano, a cui il Borgo sarà stretto per molti anni. Prima di cambiare ancora di mano e legare la propria storia

Sopra: **piazza La Quara, sede di spettacoli estivi e dell'omonimo premio letterario.**
A lato: **vista su Borgotaro**

ALLA SCOPERTA DI BORGOTARO

La tecnologia viene incontro al turista, e lo rende spettatore in prima fila delle bellezze e della storia di Borgotaro. Il capoluogo della Valle è infatti protagonista di un progetto di promozione turistica voluto, sostenuto e realizzato dall'Istituto Manara, dal Comune di Borgo Val di Taro, dall'Associazione Ricerche Storiche Emmanueli e dal Lions Club Borgotaro, oltre che dalla Valtarese Foundation di New York. Il progetto ha previsto la collocazione di dieci pannelli illustrativi di nuova generazione, posizionati nei punti che più hanno valenza turistica: dai resti del castello al monumento di Elisabetta Farnese, fino al Museo delle Mura. In questi pannelli si trova una sintesi storico-architettonica del punto in cui ci si trova, una foto esplicativa e, vero protagonista, un box contenente dei codici QR con i quali, grazie all'utilizzo di uno smartphone connesso a Internet e a una semplice applicazione gratuita, si possono visionare una serie di informazioni utili. Quindi, per esempio, il visitatore che vorrà conoscere la chiesa di San Domenico, o quella di San Rocco, potrà collegarsi usando i codici e leggere contenuti di approfondimento o utilizzare l'audioguida, che lo condurrà all'interno della chiesa, alla scoperta delle opere d'arte più interessanti. Grazie alla collaborazione con la Valtarese Foundation di New York, inoltre, tutti i contenuti, sia audio che testuali, sono presenti sia in lingua italiana sia in inglese.

a quella di due nobili famiglie: i **Fieschi** prima (nel 1414 il Papa, rivendicando gli antichi diritti della diocesi piacentina, occupa Borgotaro e lo dona al cardinale Luca Fieschi), i **Landi** poi. Grande famiglia nobiliare, già in possesso di Bardi e Compiano, che creerà il **Principato di Valtaro** o **Stato di Landi**. Nel 1578 fu la ribellione dei cittadini, stanchi delle ripetute angherie della nuova casata, a portare il Borgo nelle mani di **Ottavio Farnese**, duca di Parma. Una famiglia che ne resse le sorti fino al 1731 quando morì **Antonio Farnese**, senza avere eredi. Ecco allora il momento storico che vede l'arrivo dei **Borbone** (e più precisamente di **Carlo I Borbone**, figlio di **Elisabetta Farnese**). Dal 1806 il ducato viene incorporato nell'impero Francese. E in seguito alla caduta di **Napoleone**, è **Maria Luigia d'Austria** a governare su

Sopra: **Museo delle Mura, sede di esposizioni temporanee.**
Sotto: **via Mazzini**

PORCINI VALTARO

Porcini Valtaro di Pietro Montelli

Commercio ingrosso
prodotti ortofrutticoli,
Funghi Porcini congelati ed essicati,
Finferli (Cantarello) , Morchelle,
Prugnoli (Callocybe Gambosa), Lactarius

Via Nervesa, 23
43043 Borgo Val di Taro (Parma)

Tel +39 0525 920087
Fax +39 0525 96788
Cell 348 0822626
Email info@porcinivaltaro.it

Sopra: **monumento a Elisabetta Farnese nei giardini Duca D'Aosta**

tutto il Ducato di Parma fino al 1847, anno della sua morte.
Ancora pochi anni segnati dal ritorno dei Borbone (fino al giugno 1859) prima dell'annessione al Regno del Piemonte e alla nascente nuova Italia.
Da allora inizia la storia recente di Borgotaro e della Valle che si contraddistingue per la partecipazione attiva della popolazione ad entrambi i conflitti mondiali, in particolare nei reggimenti alpini delle divisioni Julia e Tridentina. Da non dimenticare la forte Resistenza che venne organizzata a partire dal 1943, quando il generale **Badoglio** proclamò (correva l'8 settembre) il famoso Armistizio firmato qualche giorno prima in gran segreto con le forze alleate. Numerose furono le

azioni di guerriglia che videro impegnati partigiani, tedeschi e repubblichini di Salò, che causarono un consistente numero di vittime. Momenti cruciali della storia di questo angolo della provincia di Parma che portarono l'allora Presidente della Repubblica **Sandro Pertini**, nel 1985, a decorare Borgo Val di Taro della Medaglia d'oro al valor militare.

Bedonia e il suo seminario

Storia completamente diversa è quella di Bedonia. Che viene spesso ricordata più per gli uomini di cultura che per i signori e i feudatari. Dipendente da Compiano fino al 1805 quando viene incorporata nel Dipartimento degli Appennini

LA VIA DEGLI ABATI

È un tracciato lungo 190 chilometri, ben più impegnativo della famosa Via Francigena, che va da Bobbio a Pontremoli. La "Via degli Abati" attraversa parte del territorio provinciale di Pavia e l'Appennino Tosco-Emiliano, toccando fra l'altro il comune di Borgotaro. Si snoda per sentieri, mulattiere e carrarecce, percorrendo valli e crinali per un dislivello complessivo di oltre seimila metri.

e ottiene, finalmente, una propria autonomia. Un primo fondamentale passo che riuscì a segnare la storia di Bedonia anche nei decenni a seguire. Già nel 1825 il maestro **don Giovanni Agazzi** aprì una scuola che riuscì a portare in paese giovani talentuosi che arrivavano non solo dal comprensorio della Valtaro e della Valceno, ma anche da terre ben più lontane. E nel 1841 cominciarono i lavori di costruzione del Seminario di San Marco, inaugurato ufficialmente il 25 luglio 1846 dai vescovi di Piacenza e Pontremoli **Monsignor Luigi Sanvitale** e **Monsignor Michelangelo Orlandi**. Da allora passarono solo due anni allorquando in Piemonte venne introdotta la Costituzione da parte di Carlo Alberto e scoppiò la guerra contro l'Austria. E Bedonia, grazie anche al proselitismo condotto dai Padri del Seminario, si comportò come

Sopra: **la biblioteca antica custodita nel seminario vescovile di Bedonia.**
Sotto, **vista dell'Antico Santuario della Basilica di San Marco**

Piacenza che, per prima, aveva votato di staccarsi da Parma per unirsi al Piemonte. Nell'immediato questa scelta non si dimostrò vincente (nel 1849 il Piemonte uscirà di fatti sconfitto dalla guerra). Ma a distanza di poco più di un decennio, quando venne decretata l'unità d'Italia, avvantaggerà non poco Bedonia che, prima in provincia, aveva scelto l'annessione al Piemonte.

Compiano, il borgo dalla storia millenaria

Compiano, dicevamo. Sito al centro della valle vanta una storia millenaria che ha visto importanti famiglie influenzare non poco la vita del territorio. Di certo sappiamo che nel 1141 il suo castello esisteva di già. Proprio in quell'anno, infatti, i **Malaspina** lo cedettero al

Sopra: **monumento ai marinai d'Italia nel parco Cattaneo.** *In alto:* **il Castello di Compiano**

Comune di Piacenza. Poco più di un secolo dopo, nel 1257, la potente famiglia **Landi** acquistò il maniero. E cominciò così la storia della famiglia che dominò sulle valli del Taro e del Ceno per oltre quattro secoli. Fino a quando **Gian Andrea III**, già sposatosi con **Anna Pamphili** con cui andò a vivere a Roma, ereditò i feudi di Compiano e Bardi e li cedette ai **Farnese** (era il 1682) dietro lauto compenso.
Con l'avvento dei **Farnese** il paese perse però la sua importanza a favore di Borgotaro. Fino a quando, nel 1805, anche Compiano iniziò a far parte del Dipartimento degli Appennini insieme al resto della valle. Da qui iniziarono anni più bui. Il castello venne prima usato come prigione. Poi la crescita di fama e potere di Bedonia portò allo spostamento della Pretura, dei Carabinieri e del Delegato di Pubblica Sicurezza. E quando, nel 1874, veniva terminata la strada Borgotaro-Bedonia si verificò un

LO STATO LANDI

Occupava quella porzione di Appennino a Nord Ovest in cui erano comprese le Valli del Taro e del Ceno. Lo Stato Landi prese il proprio nome dall'omonima famiglia che lo gestì e lo amministrò per un lungo periodo storico. Facevano parte dei possedimenti della nobile e potente famiglia piacentina il marchesato di Bardi, il principato di Borgotaro, la contea di Compiano e la baronia di Pieve di Bedonia.

ulteriore isolamento di Compiano. Solo con l'avvento del nuovo secolo si respirò finalmente aria nuova da queste parti con l'apertura nel castello di un Collegio Femminile (1900) e della Casa di Riposo "Rossi Sidoli" (1915). Compiano poi visse in prima linea la lotta della Resistenza (fu sede del Comando Unico), esperienza finita peraltro tragicamente con il rastrellamento dei tedeschi del 19 luglio 1944.

I due nuclei di Albareto

Ne parla già il **Diploma di Ottone** del 14 giugno 963 di Albareto. Un tempo diviso in due nuclei ben distinti: uno sulla destra del torrente Ruffinà, Albareto appunto, l'altro denominato Mamponeto (dal termine dialettale manpoun, vale a dire lampone). Ma in verità, per secoli, il Comune di Albareto appartenne all'antica Comunità di Borgo Val di Taro. E solo nel 1805

Sopra: **vista del borgo di Compiano**

LE VIE DEL COMMERCIO

Il territorio dell'Alta Valtaro è attraversato da alcune storiche vie che, in passato, consentivano di arrivare fino alla Liguria e a un importantissimo sbocco sul mare. Ricordiamo innanzitutto la "Via del Pane dell'Olio": la più importante arteria commerciale che fin dal 1300 collegava l'Emilia con Genova. Attraverso le province di Piacenza e Parma univa alcuni porti strategici (Chiavari in primis) con la Pianura Padana e consentiva l'interscambio commerciale di olio e grano. Oggi l'itinerario è interamente ciclabile e può essere percorso in entrambe le direzioni, anche se al momento non è ancora tabellato. Altra via strategica era quella "Dei Remi". L'itinerario completo è diviso in quattro tappe, e da Borgo Val di Taro arriva a Levanto, porta d'ingresso al Parco Nazionale delle Cinque Terre. Si tratta di un itinerario che nel tratto che porta da Borgotaro verso la Liguria (due delle quattro tappe totali) ha una lunghezza complessiva di 27,9 chilometri, con dislivello in salita pari a 1617 metri e in discesa pari a 938 metri. L'itinerario, sebbene neessiti ancora di adeguata tabellazione, è già utilizzato da un'associazione sportiva locale che organizza escursioni da e verso la Liguria.

MARIA LUIGIA

In seguito alla caduta di Napoleone, le potenze vincitrici decisero di assegnare il Ducato di Parma e Piacenza a Maria Luigia d'Austria fino alla sua morte (che avverrà nel 1847). Maria Luigia e Adam Albert von Neipperg soggiornarono più volte a Borgotaro, nel Palazzo dei Baroni Picenardi, che per accoglierli degnamente fecero costruire degli appositi arredi nelle loro stanze da letto e da bagno.

Napoleone diede vita al Comune di Valdenia che racchiudeva al suo interno anche l'attuale territorio di Albareto. Quando **Napoleone** cadde, nel 1814, Valdenia fu annesso di nuovo al Comune di Borgotaro e il paese poté finalmente godere dello status di comune autonomo. Ma la storia della sua indipendenza non era ancora definitiva. Nel 1928 fu annesso di nuovo a Borgotaro e solo nel 1946 divenne autonomo una volta per tutte.

Tornolo: dai Malaspina a Napoleone

Ecco infine Tornolo. Nei secoli fu soggetto ai **Malaspina**. Poi al Comune di Piacenza e ai **Fieschi**. Spesso dominato dai **Lusardi**. Fra le date da ricordare nella sua storia c'è sicuramente l'anno 1547

Sopra: **portale d'ingresso al Borgo Casale di Albareto.**
In alto: **ritratto di Maria Luigia conservato presso il Museo "Glauco Lombardi" di Parma**

con la fallita congiura di Genova, e con il passaggio dopo breve tempo in quello che sarebbe diventato lo **Stato Landi**. Nel 1682 Tornolo entrò nel Ducato di Parma. Dalla metà del Settecento ecco il non facile periodo caratterizzato dalla Guerra di Successione e dalla lotta tra francesi e austriaci. E poi le angherie dell'Armèe d'Italie che porteranno **Napoleone** a incorporare il territorio della Val di Taro nel Dipartimento degli Appennini.

Tappa a Tarsogno e S. Maria del Taro

Ed eccoci infine a Tarsogno. Citata in epoca medievale, in un documento dell'11 settembre 1202, si parla di un abitato feudo dei Malaspina prima, dei Fieschi poi. Divenuto proprietà dei Landi pagò a caro prezzo la ribellione verso i conti di Compiano con la distruzione, nel 1451, del suo castello e del borgo.
Nel XVI secolo, precisamente nel 1560, venne elevato al rango di parrocchia intitolata a Santo Stefano (l'attuale chiesa, ultimata nel 1958, si trova in luogo diverso dalla vecchia), per essere poi ceduto poco più di cento anni dopo da Andrea III Doria Landi ai Farnese.
Da ultimo un cenno a Santa Maria del Taro, frazione del Comune di Tornolo, a sei chilometri dal Passo del Bocco. Antico insediamento del monastero di Bobbio, oggi località di villeggiatura. Qui si conservano alcune splendide vestigia del passato che hanno segnato la storia del borgo, come il Santuario della Natività di Maria Vergine (costruito originariamente nell'VIII secolo e poi rifatto e restaurato più volte) e il Ponte dei Priori, edificato in epoca medievale per valicare il fiume Taro e ristrutturato anche questo più volte nel corso dei secoli a seguire.

Sopra: **vista dell'abitato di Tornolo.**
Sotto: **Santuario della Madonna del Carmelo (Tarsogno)**

CAMISA
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI
QUALITÀ E AFFIDABILITÀ MADE IN ITALY

Fratelli Camisa R. e M. & C. s.n.c.

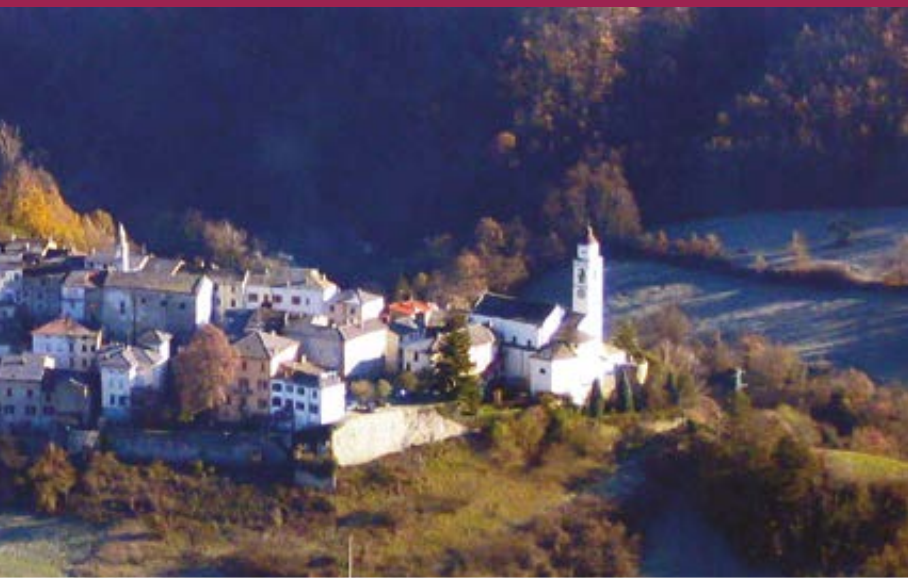
F.lli CAMISA - ROBERTO e MASSIMO & C. Snc
Loc. Isola, 74 - Compiano (PR) - Italy
Tel. +39.0525.825145 - +39.0525.825117
Fax +39.0525.825519
Email: info@fratellicamisa.it
www.fratellicamisa.it

Al Bar eto

Via della Repubblica, 43051 Albareto (PR)
Colazioni - Aperitivi - Eventi

Per info: 338.2620020
Facebook: Al Bar eto

ITINERARIO ARTISTICO CULTURALE



La cornice è dipinta di verde. All'insegna della natura che, qui, trionfa. Ma Val di Taro non fa rima solamente con ambiente, bensì anche con arte e cultura. Con una serie di "gioielli" che arricchiscono tutti i paesi del comprensorio. E che rendono ancora più invitante una visita alla scoperta del territorio.

A Bedonia, la cultura è proprio di casa

Partiamo da Bedonia con il suo Seminario Vescovile che svetta a fianco del santuario della Madonna della Consolazione, meglio conosciuto come Madonna di San Marco. E se, dall'esterno, è impossibile non notarlo subito, vista la sua maestosità architettonica, all'interno riserva ai suoi visitatori un ventaglio davvero unico di opportunità culturali.
L'edificio, fatto erigere nel 1846 e poi ampliato e rimaneggiato nel 1928, ospita la Pinacoteca Parmigiani, con notevoli dipinti sei-settecenteschi di scuola bolognese ed emiliana (opere di Bartolomeo Passerotti, Ludovico Carracci, Luigi Crespi e del Mastelletta). Notevoli anche il patrimonio conservato nelle due biblioteche: una più moderna e una più antica. In quest'ultima, un'ampia sala a volta dipinta, si trovano ben

Sopra: **scalinata a Bedonia (Parco Cattaneo)**

Sopra: **via Garibaldi a Bedonia**

A lato: **piazza Plebiscito (Bedonia)**

12800 libri di cui 260 Cinquecentine e cinquemila volumi datati fra il 1601 e la metà del XIX secolo. Nel Seminario si trovano poi, ancora, la raccolta Opera Omnia Romeo Musa con oltre ottocento legni xilografici, materiali e stampe, il Museo di Storia Naturale con reperti della Val di Taro, il Planetario e un interessante Museo di Archeologia.
Molto caratteristica anche la frazione di Alpe, a circa 15 chilometri dal centro abitato di Bedonia. Che nasconde vere e proprie opere d'arte: tra le piccole vie del paese si nascondono infatti una serie di murales che colorano i muri delle vecchie case, con i soggetti più vari. E riescono sempre ad affascinare i turisti che si

Sopra: **veduta di Bedonia.**
Sotto: **Arco Silva, all'ingresso del Parco Cattaneo**

A lato: **il santuario della Madonna di San Marco a Bedonia**

SEMINARIO VESCOVILE

Un polo culturale, unico nel suo genere, che racchiude una quantità indescrivibile di "gioielli" artistici. Si tratta del Seminario Vescovile di Bedonia, fatto costruire alla metà del XIX secolo, che oggi si estende su una superficie di quasi seimila metri quadrati coperti (oltre al bellissimo parco attrezzato che circonda l'edificio). Qui, a partire dal 1846, sono stati formati circa 2500 studenti, di cui 673 ordinati sacerdoti. Fra questi sei sono diventati vescovi e due cardinali: Agostino Casaroli, Segretario di Stato Vaticano dal 1979 al 1990, ed Ersilio Tonini, uno degli apostoli dei mezzi di comunicazione di massa (e proprio a Casaroli il Seminario ha dedicato un Museo e Centro Studi, con una mostra permanente di fotografie, documenti e oggetti del Cardinale)
Il nucleo più antico del complesso è la chiesa, fatta erigere nel 1685 dal tenente Marco Lezoli in onore di San Marco, suo patrono, e chiamata oggi "antico Santuario". Al suo interno, costituito da una sola navata, sono conservati pregevoli stucchi in stile Luigi XVI del primo Ottocento di Tommaso Ferroni e Domenico Potugalli. Alle pareti della navata sono collocate sei grandi tele che illustrano la vita della Vergine, opere dei primi del Novecento di Umberto Giunti. Dello stesso autore gli affreschi della volta della navata.
Ma ciò che rende davvero unico il Seminario Vescovile sono le sue biblioteche e i musei. Nella

Sopra: **Museo dedicato allo xilografo Romeo Musa**

Biblioteca Antica, un'ampia sala a volta dipinta, ex cappella dei seminaristi, sono conservati quasi 13 mila volumi. Frutto del raffinato ambente culturale di sacerdoti, chierici e professionisti della zona, le cui collezioni continuano a confluire qui. Di estremo valore le Cinquecentine, le opere più antiche, riguardano esegesi biblica, testi giuridici,

Sopra: **facciata del seminario vescovile**

opere letterarie e scientifiche. Nella Biblioteca Moderna, con sala di lettura, sono invece custoditi circa 12 mila testi dal 1921 ad oggi.
Degna di nota, poi, la Pinacoteca Parmigiani dove è esposta una selezione di 34 opere (dei circa 80 quadri del passato e della collezione di opere contemporanee proprietà del Seminario): le più significative che vanno dal 1550 al 1800. Spiccano tele di indiscusso valore artistico quali "La caduta di Cristo sotto la croce" di Ludovico Carracci, dei primi anni del Seicento; "Cristo risorto che appare alla Madre" di Andrea Donducci detto il Mastelletta; "San Francesco che riceve le stigmate" di Bartolomeo Passerotti; opere di Filippo e Domenico Pedrini e Francesco Ghittoni.
Proseguendo nella visita ci si rende subito conto che è raro trovare una collezione di matrici xilografiche, stampe e acquerelli, libri illustrati, come quella dell'Opera Omnia di Romeo Musa. Il Museo offre un inedito

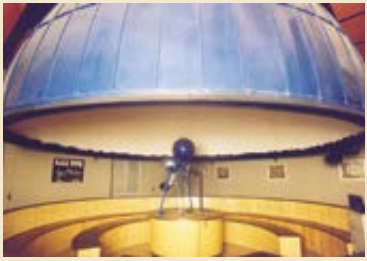
Sopra: **la quadreria del seminario di Bedonia**

Sopra: **"La Caduta di Cristo sotto la croce" di Ludovico Carracci (XVII Sec.)**

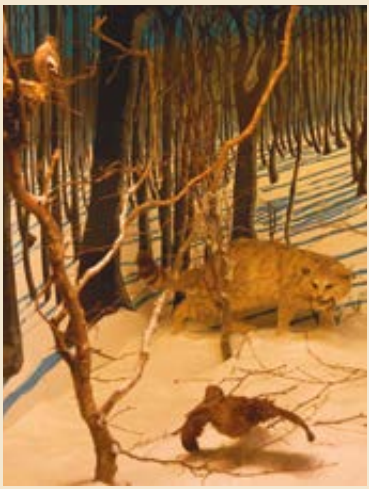
Sopra: **statuetta antropomorfa (tardo Paleolitico) al museo archeologico**

percorso che permette di scoprire le doti e la personalità artistica di questo singolare autore. Ancora all'interno del Seminario incontriamo la mostra permanente sulla devozione popolare con le sue quasi 15 mila immaginette (quelle chiamate comunemente "santini") dal XVII secolo in poi: alcune molto rare e antiche come i famosi "canivets". Il percorso termina con tre ulteriori eccellenze. Il Museo Archeologico che permette di avvicinarsi alla storia del popolamento antico dell'Alta Valtaro attraverso reperti rinvenuti in zona. Degne di particolare rilievo la statuetta antropomorfa (unicum) della collezione Musa, che sembrerebbe del tardo paleolitico, una stele funeraria etrusca proveniente dal Monte Ribone (Albareto), reperti di selce diaspro rosso rinvenuti in accampamenti stagionali di cacciatori di ungulati, asce in pietra verde e reperti delle "Rocche di Drusco", insediamenti dell'Età del Bronzo dei Protoliguri. Quindi ecco il Museo di Storia Naturale, con le sue due sezioni: la prima con un percorso a ritroso sull'evoluzione della specie; la seconda dedicata agli ambienti naturali dell'Alta Valle del Taro. Chiude la visita il Planetario, costruito alla fine degli Anni Ottanta del secolo scorso, che permette lo studio della volta celeste e del movimento degli astri. Qui, nel periodo estivo, sono previste serate aperte al pubblico e, su prenotazione, serate di osservazione del cielo dal Passo della Cappelletta.

Sopra: **sala di lettura**



Sopra: **la sala del Planetario di Bedonia**



Sopra: **Museo di storia naturale di Bedonia**

“perdono” in questo ambiente davvero unico: un mondo a due dimensioni con i colori sgargianti e le figure più insolite che ben si integrano e si sposano con il tipico paesaggio di montagna della frazione, tra i tetti in legno e i vecchi muri di pietra delle case.

Con Elisabetta Farnese sosta a Borgotaro

Particolarmente ricca di bellezze artistiche c’è poi Borgotaro. Che offre ai suoi visitatori un percorso a tappe alla scoperta del centro storico, articolato su tre strade parallele, sulle quali si trovano schiere compatte di edifici sei-settecenteschi.
Asse principale del “Borgo”, così come viene chiamata da queste parti la cittadina “capitale” della vallata, è via Nazionale.
Al civico numero 21, all’incrocio fra via Nazionale e via San Domenico, incontriamo Palazzo Boveri.
Di origini seicentesche è assurto alle cronache dopo che, nel settembre 1714, fu scelto come luogo di sosta di Elisabetta Farnese, diretta in Spagna per andare in sposa a Filippo V. E fu proprio in quell’anno che il palazzo fu decorato

Sopra: **via Nazionale**

Sopra: **la facciata di Palazzo Boveri.** *Sotto:* **veduta aerea di Borgotaro**

Sopra: **la chiesa di San Domenico a Borgotaro.**
A sinistra: **l'altare**

con numerosi fregi a stucco in cui sono visibili gli stemmi di Borgotaro, con accanto quelli dei Borbone e dei Farnese e più in piccolo quelli delle famiglie che contribuirono, come i Picenardi e i Boveri. Fiancheggiando l'edificio si arriva poi alla chiesa di San Domenico, a tre navate in pietra e archi gotici. Al suo interno, di particolare pregio, la tela della Strage degli Innocenti, e la Statua della Madonna del Rosario (XV secolo) in legno intagliato e decorato.

Sopra: **Chiesa di S.Antonino, organo Serassi ('700)**

A lato: **stemma del Comune di Borgotaro sulla facciata di Palazzo Boveri**

Proseguendo ancora in via Nazionale ecco il Palazzo dei marchesi Manara, detto del Pretorio, attualmente

sede del Municipio, della Biblioteca e dell'Ufficio Informazione Turistica. La via principale termina infine nella piazza XI Febbraio, dove si trovano il seicentesco Palazzo Tardiani (ex ospedale attivo fino alla prima metà del secolo scorso) e la parrocchiale di Sant'Antonino, di antica fondazione, la cui facciata è stata rifatta nel 1925, in occasione del primo congresso Eucaristico Valtarese (al suo interno un organo Serassi del XIII secolo, la tela dell'Annunciazione collocata nel presbiterio e l'altare del Crocifisso).

Sopra: **Arco Bertucci, piazza Farnese**

A Borgotaro c'era poi un bel castello che via via col tempo e col disuso venne sempre meno. Quel che ci resta, dal periodo della seconda Guerra Mondiale, è parte della muratura, in coincidenza con l'oratorio della chiesa di Sant'Antonino e del retrostante Museo delle Mura. Una torre posta all'ingresso è stata invece riportata alla luce da pochi anni e aiuta visivamente a comprendere l'immagine che fu del maniero. Ci restano anche alcune interessanti descrizioni, come per esempio quella del castello ai tempi dei Fieschi: "Era cinto di assai bella muraria, con rivellino e fossa ed aveva numero di torri attorno in modo che per battaglia non aveva da temere un mediocre esercito ed avrebbe rovesciato per molti giorni ogni impeto".

Sopra: **la facciata della chiesa di Sant'Antonino**

Ancora, ricordiamo che in epoca medievale esisteva un ponte utile per valicare il fiume Taro a monte della confluenza col torrente Tarola. Il ponte, danneggiato dalle piene rovinose del corso d'acqua, fu ristrutturato più volte nei secoli e consolidato strutturalmente nel 2010. Completamente costruito in

Sopra: **monumento ai Caduti, Giardini IV novembre, Borgotaro**

Sopra: **La chiesa di San Terenziano a Gorro.**
A lato: **Piazza Manara, palazzo comunale**

pietra, formato da due arcate e da una pila centrale rinforzata da due bastioni triangolari, da sempre il Ponte dei Priori è meta di turisti e di storici che si fermano a meditare sui parapetti e a immortalare questo "gioiello". Non se ne conosce la data di costruzione ma, da documenti conservati nell'archivio parrocchiale, si sa che nel 1765 il Priore Ferioli che si interessava per il bene del popolo racconta: "...fatto intesa la Reale Corte della rovina che minacciava imminente l'arco secondo di questo ponte di pietra sul Taro, cui ne spetta la ricostruzione, e ai parrocchiani le opere manuali, ai quali devesi somministrare dalla Real Corte il pane...". Per concludere ricordiamo che nel quartiere San Rocco l'omonima chiesa conserva infine le splendide

Sopra: **vicolo Toti**

In basso: **via Nazionale, vista su palazzo Boveri**

Stazioni della Via Crucis (14 pregevoli oli) di Gaspare Traversi, artista napoletano, attivo in Emilia verso la metà del ’700.

I tesori nascosti delle frazioni

Nelle frazioni due gioielli nascosti ma di grande pregio: a Porcigatone la chiesa di questa frazione di Borgo Val di Taro, spostata di qualche centinaio di metri dal centro abitato, è stata edificata nell’800 utilizzando quanto era possibile recuperare della precedente costruzione religiosa distrutta da una frana.
Di particolare rilevanza la presenza all’interno del luogo di culto di un dipinto del Lanfranco (Terenzo 1582 - Roma 1647) restaurato a cura della Soprintendenza che, secondo la tradizione, il pittore fuggiasco avrebbe lasciato in dono al parroco per ringraziarlo dell’ospitalità offertagli.
A Tiedoli la Pieve di San Cristoforo, citata per la prima volta nel 1221 insieme con la vicina chiesa di San Pietro, sorge su un’antica strada parallela e alternativa alla via Francigena di Monte Bardone, che proveniva da Bardi e raggiungeva la Lunigiana attraverso il passo del Bratello. La chiesa risale al X secolo, ma le sue forme attuali sono dovute a modifiche apportate tra il XIV e il XIX secolo. L’edificio è stato restaurato pochi anni fa e presenta un impianto ad aula con presbiterio a terminazione piatta. L’aula è coperta da assito in legno mentre il presbiterio è voltato a botte lunettata. Gli scavi archeologici hanno riportato alla luce la storia dell’edificio, l’antica abside semicircolare e le fondazioni del campanile romanico.

Sopra: **Palazzo Bertucci**

Sopra: **un affresco a Palazzo Bertucci**

Sopra: **la Chiesa di San Pietro Apostolo (Porcigatone).**
Sotto: **la chiesa di San Cristoforo in Val Vona**

Lo storico castello nel borgo di Compiano

Si trova a Compiano uno dei "gioielli" artistici più conosciuti di tutta l'Alta Val di Taro. In posizione dominante, sopra al paese, svetta qui lo storico castello nato come avamposto difensivo già in età Carolingia (IX secolo). Un maniero la cui storia è legata a quella di molte famiglie nobili, a partire dai Landi. Che ne fecero la roccaforte del loro potente regno lungo

più di quattrocento anni. Solo nel 1682 fu annesso dai Farnese che regnarono sul Ducato di Parma e Piacenza, di cui seguì le sorti. Fino a quando, con la duchessa Maria Luigia, il castello fu trasformato in carcere di stato nella prima metà dell'Ottocento. All'interno del maniero, oggi di proprietà comunale ma a gestione privata, si possono visitare il Museo della Marchesa Gambarotta, ultima abitante, con le sue sculture, gli arazzi, i dipinti, i camini, i pavimenti del Seicento, i soffitti originali del Quattrocento. Il castello ospita anche un museo unico nel suo genere in Italia: il Museo Massonico Internazionale, donazione del professor Flaminio Musa, con cimeli, medaglie, paramenti e quadri. E tutto racconta il simbolismo massonico inglese del Settecento e dell'Ottocento. Sotto al castello suggeriamo di non perdersi un tour fra gli stretti vicoli lastricati del paese di Compiano, non per

IL CASTELLO DI COMPIANO

Lo storico castello di Compiano domina il borgo dall'alto. Spettacolare la veduta esterna, di grande pregio artistico e storico gli interni. Qui sopra e qui di fianco alcuni ambienti del Museo Gambarotta: la Sala della Musica, la Biblioteca e lo Studio

nulla inserito nel sodalizio che racchiude i “Borghi più Belli d’Italia”. Per capirne il motivo basta fare anche solo una breve passeggiata, curiosando fra le vie e le case in sasso.
A meno di dieci chilometri dal comune di Compiano si incontra infine la frazione di Cereseto. Fondata con il nome di Cerasola in epoca altomedievale per i boschi di cerri che la circondano. Qui segnaliamo la chiesa di San Giacomo Maggiore costruita nel XIV secolo e rifatta in stile tardo barocco nel 1899. E il bellissimo e antico Battistero edificato (si crede prima dell’emanazione dell’editto di Saint Cloud di inizio Ottocento, in base al quale le tombe e i cimiteri dovevano essere collocati all’esterno delle mura cittadine) interamente in pietra con un porticato a tre archi a tutto sesto.

Rifugio Monte Penna

IL RIFUGIO È APERTO TUTTI I GIORNI
E OFFRE BUONISSIMI PIATTI
A BASE DI PRODOTTI LOCALI E GRIGLIATE
GRADITA LA PRENOTAZIONE
PUNTO VENDITA TESSERINI
PER RACCOLTA FUNGHI
APERTO ANCHE NELLA STAGIONE INVERNALE
CON NOLEGGIO SCI DA FONDO E CIASPOLE
SU PRENOTAZIONE ESCURSIONI GUIDATE
CON CANI DA SLITTA

TEL. 0525/83103
CELL. 347/7959286

Sopra e sotto: **angoli del borgo di Compiano**

In basso: **valigie degli emigranti nel Museo dell’Emigrante di Tarsogno**

Tarsogno e il suo Museo dell'Emigrante

Anche il territorio che fa capo al comune di Tornolo conserva alcune testimonianze culturali che meritano una visita. Partendo da qui, da questo piccolo borgo montano che conserva architetture tipiche dell'area appennina parmense. A Tarsogno, in particolare, sorge un curioso e insolito Museo dell'Emigrante. Inaugurato nell'estate del 2004 da allora testimonia la storia di questo angolo della provincia di Parma. Terra che ha portato molte persone ad abbandonare i luoghi natii, alla ricerca di fortuna e di maggior benessere. Una scelta fatta per ragioni economiche, mantenendo però intatto l'orgoglio dell'appartenenza alle proprie radici.
Il fenomeno dell'emigrazione, iniziato nel 1700, raggiunse il suo culmine agli inizi del Novecento, al punto che si può parlare di un esodo di massa Oltreoceano. Si partiva con una valigia di cartone legata con una corda all'inizio solo per una stagione. Poi in modo definitivo. Chi si distaccava dal proprio paese e dai propri affetti cercava di sistemarsi in quelle terre straniere già abitate da italiani: a Londra, nel quartiere Soho, a New York, nel Greenwich Village, a Little Italy, Long Island, Astoria e ancora

In questa pagina: **la statua dell'emigrante all'ingresso del museo e particolari dell'interno**

a San Francisco, in Argentina, in Canada, in Svizzera.
Una volta giunti a destinazione gli emigranti si legavano l'un l'altro e cercavano sempre di aiutarsi reciprocamente nelle difficoltà, ma anche nella semplice vita quotidiana. Per non dimenticare, e anzi per caricare di significato le dure scelte fatte in passato da tanti compaesani è nato il Museo dell'Emigrante (per orari di apertura e info: Ufficio Turistico di Tarsogno, tel. 0525.89.272, sito Internet: prolocotarsogno.it). Un luogo dove ricordare i "Bestraiai". Le loro vite. Le loro scelte dolorose. Il Museo, che ha sede nel Centro Giovanile cittadino, è stato voluto dall'Amministrazione Provinciale, dal Comune di Tornolo, dalla Famiglia Tarsognina, dalla Parrocchia e dalla scuola di Tarsogno.

L'ampia sala espone circa trecento fotografie di emigranti, oggetti vari tra cui una caratteristica fisarmonica, alcune valigie di cartone, bauli con il corredo più bello, una cassetta porta oggetti (la cosiddetta cassetta dei Mersà) di uno dei primi emigranti contenente un po' di tutto: chincaglierie, bottoni, lucido da scarpe, bottigliette di brillantina, poi abiti, cravatte e calze di seta. Particolarmente curioso uno specchio, che diventa la copertina di un album di foto d'epoca proveniente dalla Francia.

Tappa ad Albareto nel Museo della Guerra

Ancora ecco Albareto. Nominato per la prima volta in documenti del 963, non conserva un patrimonio edilizio di particolare interesse storico. Il centro abitato è infatti molto recente, essendo

Sopra: **Albareto, monumento ai caduti**

Camarket

Via Provinciale Sud, 90 - TARSOGNO (PR)
Tel. 0525-89198 - Fax 0525 89169
www.camarket.it - info@camarket.it

Carni di nostra macellazione
Il vero fungo porcino dell'Alta Valtaro
Formaggi - Salumi tipici

Nuovo punto vendita:
Località Gotra, 14 - ALBARETO (Pr) - Tel. 0525-90871

sorto durante il secolo scorso lungo la strada provinciale. Degno di nota il "Museo della Guerra", allestito all'interno del Municipio, con cimeli e reperti locali della Seconda Guerra Mondiale. Da vedere, poi, i nuclei più antichi attorno ad Albareto, come Casale, Costello e Case Mirani, in posizione dominante sulla vallata. Caratteristici gli edifici rurali con i loro tetti in ciappe, gli ingressi rialzati dotati di balchio (caratteristica scalinata coperta) che collegano le case. Ricordiamo poi la chiesa di Santa Maria Assunta che nel suo aspetto attuale risale alla metà dell'Ottocento, anche se la facciata è molto più recente. Settecentesco (esattamente del 1738), invece, il campanile.
Degne di nota, ancora le frazioni di Buzzò, con la chiesa del XVIII secolo, i suoi edifici con antiche iscrizioni sugli stipiti in pietra e una caratteristica fontana in pietra con abbeveratoio. E poi, ai piedi del Monte Gottero, i piccoli nuclei di abitazioni, immersi nel verde dei pascoli e dei castagneti, che nel loro complesso prendono il nome di Montegroppo.
Il nucleo principale sorge interno alla chiesa, risalente al XIX secolo.

Sale del museo della guerra, nel palazzo comunale

LA VIA MARCHESANA

Deve il suo nome alla famiglia longobarda obertenga di Toscana dei marchesi Malaspina. La Via Marchesana-Francigena è un itinerario ricco di storia e cultura che attraversa quattro regioni: Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria e Toscana. La si può percorrere a piedi, in bicicletta e a cavallo, ma in buona parte anche con automobili e piccoli pullman. Con la sua quieta bellezza la Via Marchesana si estende dal caratteristico paesaggio padano del lungo Po fino alle profondità delle valli dell'Appennino Piacentino e Parmense, passando per la classica macchia mediterranea ligure fino ad arrivare nella suggestiva Toscana. Tutte le info utili sul sito: www.viamarchesana.it.

Cooperativa di comunità Granducato

servizi per il territorio

coopgranducato@gmail.com

PORCARI & TAMBINI · CASEIFICIO ·

Presente dal 1976 a Bedonia l'azienda Porcari & Tambini è da sempre l'unico punto di riferimento per acquistare allo spaccio i migliori prodotti, dal prelibato Parmigiano Reggiano prodotto di montagna nelle sue stagionature 14/24/36/48 mesi a tutte quelle delizie che hanno fatto della nostra montagna un'eccellenza in tutto il mondo, inoltre nello spaccio troverete una esclusiva selezione tipica di tutta Italia abbinata ai migliori vini.

Il nostro personale è disponibile ad accompagnarvi all'interno del caseificio attiguo e mostravi in tutte le sue fasi la nascita del formaggio Parmigiano-Reggiano dall'arrivo del latte fino all'apertura della forma con relative degustazioni.

WWW.PORCARITAMBINI.COM

ITINERARIO GASTRONOMICO

È un comprensorio che prende letteralmente per la gola i suoi ospiti quello dell'Alta Valtaro. Con prodotti che hanno raggiunto i più ambiti certificati europei, ricette della tradizione che ne esaltano i sapori, specialità gastronomiche uniche o che si trovano difficilmente in altre parti della provincia di Parma o addirittura su tutto il territorio nazionale. Offrendo piatti tipici la cui origine vanta nella maggior parte dei casi una tradizione davvero antica. Specialità il più delle volte di origini contadine che si tramandano di generazione in generazione. Fatte ancora oggi sulla base di ricette cosiddette della nonna che, in cucina, utilizzavano i prodotti delle corti di famiglia.
È il caso innanzitutto delle torte salate. Come la "**baciocca**" che a Santa Maria del Taro sfamava molte bocche. E che può essere gustata ancora oggi. Ognuno la preparava secondo una propria ricetta, che spesso variava in base agli ingredienti disponibili al momento. Al

La torta baciocca nella gastronomia "Bontà di Camisa" a Borgo Val di Taro

suo interno si trovano patate tagliate sottili, soffritto di cipolla, ricotta, panna, un po' di latte, formaggio parmigiano, noce moscata e quel tanto di farina utile per rassodarla. Un piatto preparato tutto l'anno, il cui nome significa "torta matta". Bassa, rotonda, un tempo cotta nel testo. In fatto di torte salate un altro classico è quella di **erbe**, preparata per tradizione in primavera a Borgotaro (al proposito ricordiamo che la prima domenica di maggio si svolge una sagra intitolata proprio alla torta d'erbe). Una ricetta di tradizione contadina che prevede l'utilizzo delle bietole novelle, che si trovano proprio quando la stagione fredda lascia il posto ai primi mesi più miti. Una torta rustica e semplice ma dal sapore delizioso. Servita oggi come antipasto, ma perfetta anche su una tavola imbandita per merenda.

Dal salato al dolce, rimanendo a Borgotaro, è d'obbligo citare gli amor. Un'autentica

Sopra: **torta d'erbe e torte salate tipiche.**
Sotto: **gli amor della pasticceria Steckli**

golosità: fatta di crema di vaniglia e burro fuso racchiusa tra due cialde di wafer. La cui ricetta è assolutamente top secret. Una prelibatezza che si può trovare solo ed esclusivamente a Borgotaro e a Pontremoli.

In questo autentico trionfo della gola, dato che siamo in terra emiliana, nel cuore della cosiddetta "food valley", non può certo mancare un primo piatto. Si tratta dei **crocetti**: specialità di Bedonia. Il cui impasto è fatto con farina, uovo, acqua e un poco di olio. Tirata la pasta si utilizza uno speciale timbro (impresso tassativamente a mano) che dà la tipica forma tonda e "disegnata" ai crocetti. Pronti per essere gustati con sugo di lepre, con il pesto o in bianco con burro e salvia solo dopo tre o quattro giorni, quando sono diventati ben secchi.

Prima di raggiungere il Castello di

Fasi di lavorazione per la realizzazione dei crocetti, nella gastronomia "Della Nonna" a Bedonia

Le Bontà di Camisa

Via Nazionale, 110 - BORGO VAL DI TARO (PR)
Tel. 0525-96215

www.camarket.it - info@camarket.it

Salumeria - Gastronomia
Prodotti tipici

Nuovo punto vendita:
Località Gotra, 14 - ALBARETO (Pr) - Tel. 0525-90871

Compiano ricordiamo che Bedonia è famosa anche per il suo **tartufo**, che ben si sposa con innumerevoli ricette.
Ma eccoci arrivati all'ombra del maniero che domina il borgo di Compiano, dove si possono gustare i **panigacci**. Un tipo di pane povero, dalla forma rotonda, non lievitato, cotto in uno speciale piatto di terracotta e mica che viene arroventato sul fuoco vivo.

Un prodotto, il panigaccio, la cui origine è molto antica: nasce nel paese di Podenzana (Massa Carrara) e si diffonde poi nella Lungiana, regione storica a cavallo tra Liguria e Toscana. Oggi lo si può gustare a Compiano, accompagnato da salumi e formaggi, ma anche con il cioccolato e la crema.
Last but not least arriviamo ad Albareto, famosa oltre che per i **funghi porcini** anche per la rinomata **trota fario** (un salmonide indigeno delle acque montane). Che può essere gustata davvero in mille modi. Come mousse calda, affumicata con la cipolla, nelle lasagne, alla griglia, al vapore, fritta in pastella di birra, con pistacchio di Bronte e mandorle tostate, al tartufo con scaglie di **Parmigiano Reggiano** e aceto balsamico, con pesto e pomodorini, con i funghi…

Le fasi di preparazione dei panigacci alla panigacceria, nel Castello di Compiano

PARMIGIANO REGGIANO

È una delle prelibatezze della Val di Taro: il Parmigiano Reggiano di montagna, prodotto con il latte delle mucche che vengono lasciate libere di pascolare nei campi della vallata. Due gli indirizzi per chi vuole fare acquisti: ad Albareto il "Caseificio Borgotaro", a Bedonia (in località Borio) "Ferrari Formaggi" presso il "Caseificio Porcari & Tambini". Qui si trova un alimento sano e genuino, dall'alto contenuto nutrizionale, con differenti gradi di stagionatura.

IL RE DEI BOSCHI: IL PORCINO

Il "re" dei boschi e della tavola dell'Alta Valtaro è senz'altro il Fungo Porcino che ha ormai soppiantato la legna da ardere (peraltro ottima e ricercata in tutto il Nord Italia) quale principale fonte economica proveniente dalla natura. E che dal giugno del 1996 è stato insignito della IGP (Indicazione Geografica Protetta) dalla Commissione Europea per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale. Un riconoscimento ambito, che ne testimonia l'altissima qualità e l'unicità in tutto il vecchio Continente. Lo si trova nei boschi situati lungo la dorsale appenninica (con querceti e castagneti nelle quote inferiori e faggete ed abetine artificiali nella fascia più alta, verso il crinale) che fa capo ai comuni di Albareto e Borgo Val di Taro in provincia di Parma e Pontremoli in provincia di Massa-Carrara. Una zona dove la raccolta dei funghi ha origini antichissime, che si

FUNGHI FRITTI

Ingredienti per 6 persone

6 funghi porcini molto maturi e grandi
1 kg di farina di mais
Olio extravergine di oliva
Sale

Pulite i funghi accuratamente e tagliateli a fette spesse, poi asciugatele una per una. Passate i funghi per un secondo in acqua caldissima, sgocciolateli e passateli nella farina di mais.
Friggete le fettine di porcino in olio bollente. Quando la superficie si presenta dorata e dall'aspetto croccante, togliete i funghi, appoggiateli su carta assorbente e salateli.
In questa ricetta si può utilizzare anche la farina tipo 00: nel caso i funghi non andranno bagnati precedentemente in acqua calda, ma passati direttamente nella farina.

tramanda da secoli. E che, già a partire dal 1934, sono indicate dalla Camera di Commercio come aree dove si produce il "Fungo di Borgotaro".
Esattamente quattro specie di porcino: il Boletus edulis (chiamato dialettalmente "fungo del freddo", presente da fine settembre fino alla prima neve nei boschi di faggi, abeti e castagni), il Boletus aereus (in dialetto "magnan",

POLENTA AI FUNGHI TRIFOLATI

Ingredienti per 5 persone

800 g di funghi porcini freschi (o di altri funghi*)
3 spicchi d'aglio
Prezzemolo
Olio extravergine d'oliva
50 g di burro
Brodo vegetale
500 g di farina di mais
Sale
Pepe

Preparate la polenta: dopo che avrete stemperato la farina in acqua bollente salata, cuocetela per circa un'ora mescolando sempre, altrimenti la polenta si attacca. Nel frattempo pulite i funghi e tagliateli a fette: più sottili per i gambi e più spesse le cappelle, tenendo il tutto separato. Pelate l'aglio e rompetelo con la mano. Lavate e asciugate le foglie di prezzemolo e tritatele; poi scaldate in una padella a fuoco dolce l'olio e la metà del burro con l'aglio.
Appena questo inizia ad assumere un colore ambrato, eliminatelo e unite un cucchiaio di prezzemolo. Mescolate e aggiungete i gambi dei funghi. Cuocete per 5 minuti a pentola coperta e poi salate e aggiungete le cappelle. Coprite il tutto e dopo 10 minuti bagnate con il brodo vegetale, continuando a cuocere per 20 minuti. Aggiustate i quantitativi di sale e pepate. Togliete la padella dal fuoco e stemperatevi il burro rimasto. Quando la polenta sarà pronta e soda, versatela su un tagliere di legno, creando un incavo al centro che verrà riempito con i funghi trifolati.

** Si può realizzare questa ricetta con ogni tipo di fungo commestibile, aumentando o diminuendo, secondo l'esigenza, il tempo di cottura. I funghi trifolati, tranne che i porcini, si possono rendere più gustosi con l'aggiunta, a 2 minuti dalla fine cottura, di 100 g di Parmigiano Reggiano grattugiato ammorbidito con 3 cucchiai di latte intero.*

che cresce da luglio a settembre soprattutto nei boschi di querce e castagni) il Boletus aestivalis (anche detto "rosso" o "fungo del caldo", il cui habitat naturale sono i castagneti dove lo si trova nel periodo che va da maggio a settembre) e il Boletus pinophilus (il "moro", presente nella sua forma più tozza a partire da giugno nei castagneti e in quella più slanciata d'autunno, nelle faggete e sotto gli abeti bianchi). Funghi che per caratteristiche e qualità organolettiche, olfattive e aromatiche sono superiori a porcini delle stesse specie provenienti da altre aree d'Italia

TAGLIATELLE AI FUNGHI PORCINI

Ingredienti per 4 persone

300 g di farina tipo 00
3 uova
150 g di funghi porcini freschi
50 g di burro
300 g di pomodori pelati
Uno spicchio d'aglio
Prezzemolo
80 g di Parmigiano Reggiano
Sale

Mettete a fontana, la farina sul tavolo, rompendovi le uova nel mezzo.
Salate e sbattete le uova con la forchetta. Indi lavorate la pasta sino a giusta consistenza, tirando poi con il mattarello una sfoglia molto sottile sul piano di lavoro infarinato. Con la sfoglia arrotolata preparate le tagliatelle che, sparse, vanno lasciate asciugare per almeno un'ora.
Per preparare il sugo fate soffriggere i funghi lavati e tagliati a fettine con il burro, l'aglio e il prezzemolo tritato. Se si usano i funghi secchi, prima si devono tenere a bagno in acqua tiepida qualche ora. Aggiungete poi i pomodori pelati passati al setaccio, facendo cuocere per 30 minuti. Intanto cuocete le tagliatelle in acqua salata bollente.
Infine versate il sugo sulla pasta, cospargendo con il Parmigiano Reggiano grattugiato.

ed estere.
Complessivamente l'area interessata dall'IGP conta oltre 33 mila ettari, di cui circa 8800 ubicati nel Comune di Albareto e circa 8900 nel Comune di Borgo Val di Taro. Il porcino: un vero re, insomma. Capace di attirare l'attenzione non solo di tanti turisti gourmand, ma anche di chi ama scorrazzare in lungo e in largo per i boschi soprattutto fra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno. La raccolta è regolamentata dal Consorzio di Tutela del Fungo di Borgotaro IGP. Per la raccolta occorre munirsi di un permesso giornaliero o di un abbonamento semestrale (possibile anche l'acquisto on-line sul sito www.geoticket.it) diverso per colore in base alla zona scelta. Ma attenzione: i giorni di raccolta e i prezzi sono variabili. Per info consultare il sito www.fungodiborgotaro.com.
Protagonista nei boschi ma anche sulle tavole, dicevamo, il porcino. Nelle case dei residenti, così come nei ristoranti, nelle trattorie e negli agriturismi disseminati dovunque nel territorio. Che nei diversi mesi dell'anno ne fanno uso un po' in tutte le sue forme: crudo in fette sottilissime, abbinato a scaglie di Parmigiano Reggiano, nel sugo con le tagliatelle o i tortelli, fritto in padella, alla piastra, secco con il risotto, sott'olio… E che lo fanno assurgere ancora una volta nel ruolo di "primo attore", ben accompagnato dai tartufi, anche durante le più affermate manifestazioni culinarie come per esempio l'"Autunno Gastronomico Valtarese".

Lavorazione dei funghi secchi nello stabilimento "Sottobosco Valtaro" a Borgotaro

ARROSTO MORTO

Lo chiamano "arrosto morto di Borgotaro". È un'autentica specialità gastronomica, legata alla cucina di montagna, che vale davvero la pena di assaggiare. Lo si trova nelle "Ricette Regionali Italiane" di Anna Gosetti Della Salda (la prima edizione risale addirittura al 1967) che raccoglie più di 2100 ricette del nostro Paese. Alcune più conosciute e proposte da diversi ristoranti, altre tutte da scoprire. Compare pure nell'Artusi (ricetta 526 e 527) il libro più famoso e letto sulla cucina italiana. E viene sempre inserito nella carta delle pietanze di Fabio Giulianotti (nella foto), chef del ristorante Al Fondo di Borgotaro, che ha deciso di far rivivere alcuni piatti della tradizione locale.
Perché "morto" ci siamo chiesti quando abbiamo deciso di ordinarlo? Per il tipo di cottura, ci è stato subito spiegato, cui viene sottoposta la carne. Non quella più classica e tradizionale utilizzata in varie zone d'Italia, cioè al forno oppure allo spiedo, bensì in casseruola: con la carne bagnata in brodo vegetale e un bicchiere di vino e cucinata lentamente. Per essere poi passata al forno alla fine, procedimento questo che ne consente la rosolatura. Molto particolare anche la farcitura con pancetta arrotolata, sedano, carote, un trito di rosmarino. Viene servito tagliato a fette, ovviamente ben caldo. Ideale se abbinato a patate al forno, come abbiamo potuto gustarlo noi, seduti al ristorante.

LA TROTA FARIO

Vive nei fiumi di montagna la trota fario: un salmonide indigeno della Val di Taro dalla livrea inconfondibile color grigio verde sul dorso, ventre chiaro che sfuma dal giallo al bianco, con caratteristici puntini neri e arancioni. La cucina dell'agriturismo La Peschiera di Albareto la propone affumicata, in mousse, alla piastra, con pistacchio e mandorle, con tartufo e aceto balsamico, con scaglie di Parmigiano Reggiano.

LA STRADA DEL FUNGO

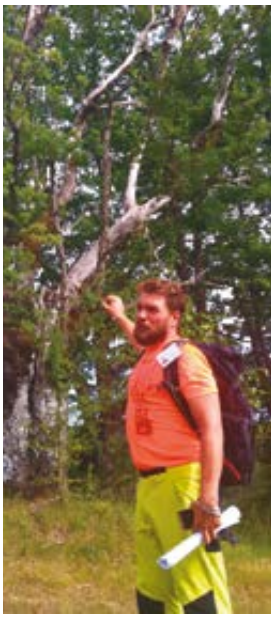
Il Fungo Porcino di Borgotaro è l'illustre ospite di una Strada che si snoda principalmente nell'Alta Valtaro, congiungendosi a nord-est con la Val Baganza (e la Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli) e, a ovest, con la Val Ceno e la dorsale che divide l'Appennino Parmense da quello Piacentino. A sud si apre verso le vie del mare. Le stesse che, per secoli, venivano percorse dai pellegrini e dai traffici commerciali che dalla Francia e dalla Pianura Padana volgevano verso la Liguria e la Toscana.
Comprende un territorio che racchiude alcuni dei più bei tratti dell'intero crinale appennino: composto dai rilievi che risalgono dai numerosi corsi d'acqua per giungere fino alle vette dei confini liguri e toscani. È una terra ricca

di storia, costellata di castelli, borghi medievali e antichi luoghi di culto tutti da scoprire.
Chi parte per un'escursione naturalistica trova qui alcune delle mete più significative. Con tante feste che caratterizzano il periodo estivo e sua "maestà" il Fungo Porcino di Borgotaro che trionfa in tavola e nei boschi nel periodo autunnale.

Porcini ma non solo: *sopra,* **gli ovuli e,** *sotto,* **le gallinelle**

ITINERARIO SPORTIVO

Gli amanti della natura saranno soddisfatti. L'Alta Valtaro offre opportunità all'aria aperta davvero per tutte le gambe. Qui ci troviamo in un'area ideale per praticare moltissime attività sportive. A partire dal trekking. In compagnia delle **Guide Ambientali Escursionistiche** (GAE) si può per esempio partire alla scoperta del territorio un po' in ogni mese dell'anno. Partecipando in tutta sicurezza alle più diverse iniziative: dalle ciaspolate sulla neve alle notti a "caccia" delle stelle, dagli itinerari naturalistici fra cascate e prati in fiore alle escursioni in compagnia dei propri fedeli amici a quattro zampe sui sentieri della memoria. Un itinerario, quest'ultimo, che permette di rivivere un fatto storico particolarmente sentito un po' in tutta la valle. Era il gennaio del 1945 quando i reparti tedeschi, in procinto di smobilitare, fecero un ultimo imprevisto rastrellamento. Le guide GAE conducono i loro ospiti attraverso i sentieri, dove avvenne lo scontro a



Le guide Gae di Trekkingtaroceno.it sono ideali per chi vuole camminare in tutta sicurezza e scoprire le bellezze del territorio *(Qui sopra Davide Costa)*

fuoco con i partigiani. Un semplice percorso attraverso boschi di castagno, fino a giungere nel luogo dove si trova la cappella dedicata a **San Bernardo**, il santo che incatenò il diavolo. Un luogo davvero emblematico.
Il territorio offre poi un'ampia scelta di sentieri di varie difficoltà e segnalati dal CAI (guide e cartine sono in vendita negli Uffici Turistici di Borgotaro e Bedonia). Piantine alla mano si può camminare tra panorami mozzafiato da immortalare con una foto, scegliendo fra itinerari alla portata di tutti o percorsi più impegnativi che vanno alla scoperta di angoli di natura lungo torrenti e corsi d'acqua o sui crinali dei monti che delimitano i confini delle diverse vallate. Fra i sentieri più frequentati ricordiamo quelli intorno al **Monte Penna**, compreso nel **Parco Naturale Regionale dell'Aveto**, che domina le valli del Taro e del Ceno (entrambi i fiumi nascono dalle sue

GAE

Le Guide Ambientali Escursionistiche illustrano professionalmente gli aspetti naturalistici del territorio, conducendo le persone in visita ad ambienti montani, collinari, di pianura e acquatici, compresi parchi e aree protette. Il gruppo è stato costituito allo scopo di coordinare e promuovere l'attività delle guide della montagna di questa zona abilitate ufficialmente dalla Regione Emilia-Romagna. Si può consultare il programma completo delle proposte su www.trekkingtaroceno.it.

pendici). Dalla sua vetta, alta 1735 metri, si può godere un panorama a 360° che spazia dal Mar Ligure alle Alpi Occidentali. E non è un caso se gli antichi popoli liguri credevano fosse sede dell'antica divinità celtica *Penn*, da cui prende il nome.

Altro percorso che merita un'escursione è poi quello che porta in vetta al **Monte Molinatico**, tra i comuni di Borgotaro, Berceto e Pontremoli, alto 1549 metri sul livello del mare, che può essere raggiunto partendo dal Rifugio del Molinatico e compiendo un dislivello di circa 300 metri (escursione segnalata come "E", cioè semplice).

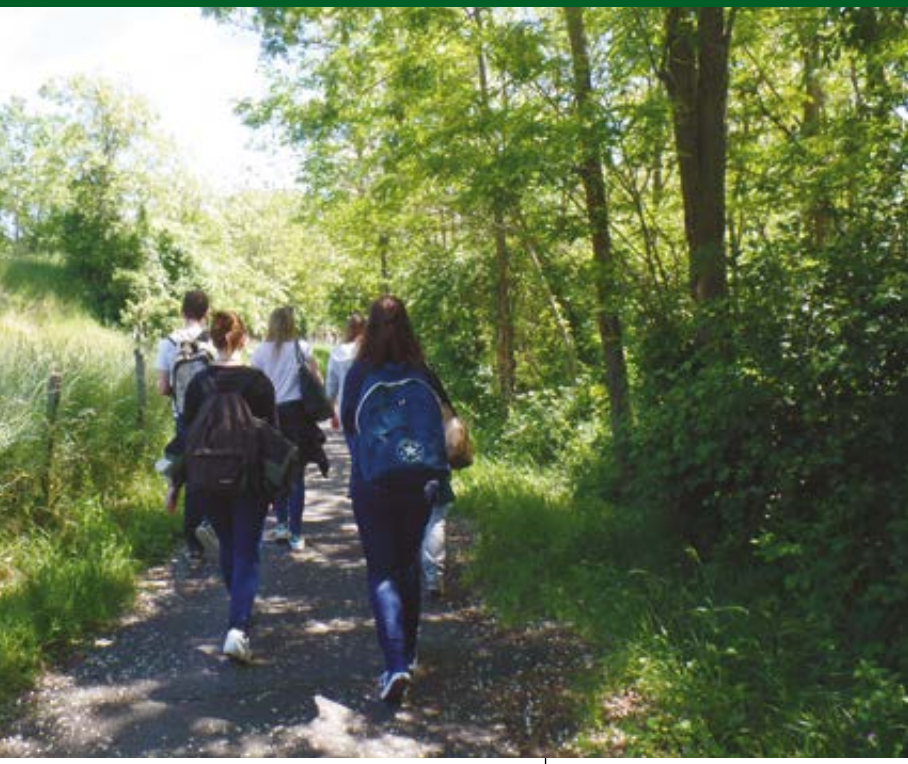
In fatto di attività all'aria aperta, nel verde, un posto di primo piano lo occupa in modo particolare la **Riserva Naturale dei Ghirardi**, che si estende tra i comuni di Albareto e Borgotaro

Caseificio Sociale BORGOTARO S.c.a.r.l.

Caseificio Borgotaro

Località Pontescodellino 43051 Albareto (PR) ITALY

Matricola 3090 - Tel. 0525-96284 - Fax 0525-921463 - caseificioborgotaro1@yahoo.it



e racchiude una porzione di territorio ancora incontaminato. Basta percorrerla a piedi per rendersene conto. Qui resiste una porzione di Appennino che pare sopravvissuta al tempo. Con un alternarsi incredibile di prati utilizzati per il pascolo, querceti, zone di rocce, calanchi quasi lunari, angoli fluviali di incomparabile bellezza, stagni e brughiere. Dove vivono un alto numero di specie animali e vegetali che raramente si incontrano tutti insieme nelle zone circostanti o in altre aree della provincia.
Ma anche gli amanti delle due ruote rimarranno soddisfatti durante il loro soggiorno in Valtaro. Che ben si presta ad escursioni che vanno dalla bicicletta tradizionale alla mountain bike al downhill. Pedalata dopo pedalata ci si può quindi spostare sia su strada sia off road. Su www.valtarociclismo.it si trovano suggerimenti per tutti i gusti.

La ricca fauna della riserva naturale dei Ghirardi

Come ci ricordano i ciclisti esperti dell'associazione la Valtaro è attraversata dalla fondovalle che porta da Fornovo fino a Santa Maria del Taro, per circa 75 chilometri lungo una strada sempre lievemente in ascesa: partendo da 158 metri di altezza per arrivare fino a 717 metri. Da qualsiasi punto è possibile affrontare percorsi che portano su strade poco trafficate e in salita (potendo ognuno scegliere il livello di difficoltà che più si confà al proprio allenamento e al tempo a disposizione). Chi cerca qualcosa di veramente semplice può optare anche per la pista ciclabile che costeggia il fiume Taro e che conduce da Borgotaro fino a Ostia Parmense (il percorso copre una distanza di circa 11 chilometri).
Chi lo desidera può rivolgersi agli Uffici

La Castagna Matta
Bed & Breakfast
in Albareto
-Aperto tutto l'anno
-Animali ammessi senza supplemento
-Area Giochi Attrezzata
-Barbeque a disposizione gratuitamente per gli ospiti
* Colazioni
* Aperitivi
* Pranzi veloci
* Paninoteca
* Vendita Permessi Funghi
* Possibilità di Feste Private
BAR La Vecchia Colonia
Loc. Case Mazzetta 416
43051 Albareto (PR)
Tel. 0525 . 999366
Cell. 327.2471349 - 349.4664555

IL FIUME TARO

Nasce dal Monte Penna, nell'Appennino Ligure poco sopra Santa Maria del Taro, a circa 1300 metri di altezza e si butta nel Po (è un suo affluente di destra) dopo un corso di ben 126 chilometri nella provincia di Parma. Il Taro ha un regime torrentizio e offre una vastissima scelta di aree dedicate al turismo balneare in alta valle. Con angoli suggestivi e di particolare pregio naturalistico.

LO SPORT

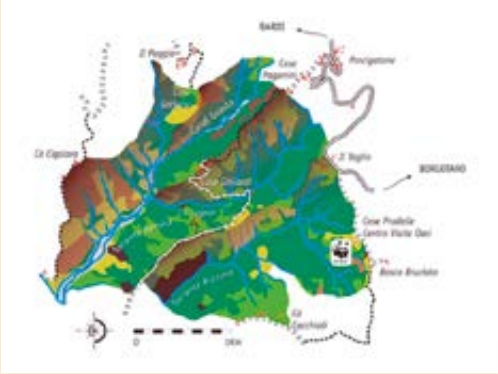
Un po' tutti i Comuni dell'Alta Valtaro offrono numerose opportunità di divertimento agli amanti delle più diverse discipline sportive. Spaziando dal calcio alla pallavolo, dal basket alle palestre e al rugby. Sia che si tratti di praticanti singoli o in piccoli gruppi, sia vere e proprie società con squadre attrezzate che vogliono organizzare qui i propri ritiri o camp. Senza dimenticare i tanti centri estivi che ruotano attorno i temi dell'attività fisica. Al proposito sono attive convenzioni con gli albergatori che propongono sempre nuovi pacchetti turistici ad hoc per i ragazzi, che consentono l'utilizzo delle attrezzature sportive.

di Informazione Turistica per prenotare le più differenti escursioni in mountain bike in compagnia di una guida (possibile anche il noleggio dei mezzi).
Ancora, ecco lo spazio dedicato ai centauri. L'Alta Valtaro è infatti terra di mototurismo, grazie soprattutto alla presenza di diversi passi montani, dal grande fascino. Citiamo a mo' di esempio il **Brattello** (a 953 metri di altezza, conduce da Borgotaro al confine con la Toscana), quello di **Santa Donna** (Borgotaro-confine di Bardi, 900 metri di altezza), di Cento Croci (Tornolo-Albareto-confine Liguria, 1055 metri), del **Bocco** (da Bedonia al confine con la

Liguria a 956 metri), **passo del Tomarlo** (a 1485 metri di altezza, porta da Bedonia alla piacentina Val d'Aveto).
Fra le iniziative sportive riservate ai più allenati e temerari ricordiamo poi il winter trail, organizzato dal gruppo 3T Valtaro, l'"Abbot's Way" (ultra trail che percorre

Sotto: **il passo della Cappelletta, meta prediletta per camminatori, motociclisti e... cacciatori di stelle**

OASI GHIRARDI



La Riserva Naturale Regionale e Oasi WWF dei Ghirardi occupa seicento ettari di territorio caratterizzati da una grande biodiversità vegetale e animale. Qui è possibile trovare specie tipiche dei climi freddi come il faggio o le genziane, ma anche mediterranee come l'erica arborea. Senza dimenticare le 33 varietà di orchidee selvatiche. L'area costituisce un rifugio sicuro anche per moltissimi e assai vari animali: così a pochi metri dal nido della beccaccia si trova per esempio il tunnel scavato dal gruccione. L'ingresso all'oasi è da Porcigatone, a 15 chilometri circa dal centro di Borgo Val di Taro.

la Via degli Abati), il Cento Croci trail a Tarsogno e la particolarissima "Albareto Mud Run". Una corsa ad ostacoli (la cosiddetta OCR, vale a dire Obstacle Course Race), la stessa attività utilizzata da decenni per l'addestramento militare. Chi l'affronta deve alternare tratti di corsa pura ai più diversi ostacoli naturali, come pozze di fango, guadi di fiumi, ripide salite, tratti di roccia oppure ostacoli artificiali quali travi d'equilibrio, passaggi su gomme, muri, monkey bar. Con i concorrenti che non hanno idea di che tracciato li aspetta fino al momento della partenza.
Il territorio si presta infine pure a piacevoli attività a cavallo: oltre al centro ippico di Borgotaro sono diversi gli agriturismi della zona che organizzano le più svariate iniziative: dai trekking guidati nella natura all'emozionante battesimo della sella per grandi e piccini (per info rivolgersi agli Uffici di Informazione Turistica).

PESCA SPORTIVA

Tra i fiumi Taro e Ceno ci sono diverse zone dove è permessa la pesca, ma ogni area ha regolamenti diversi, in modo da proteggere le popolazioni di pesci e gli ambienti intorno. Nei comuni di Tornolo (località Santa Maria del Taro) e Bedonia (località Piane di Carniglia) sono state istituite due zone di pesca turistica.
L'accesso alle aree è consentito ai pescatori dotati di: licenza valida per la pesca sportiva, tesserino per la pesca controllata (di cui alla L.R. 07/11/2012, n. 11 e S.M.E.I.), iscrizione giornaliera (rossa e verde) o abbonamento stagionale. I permessi (abbonamento o permesso giornaliero) sono disponibili per la zona di Santa Maria del Taro nelle strutture commerciali della località, per la zona di Bedonia al *ristorante Da Dirce, località Piane di Carniglia 45, alla locanda Da Cecchino, località Piane di Carniglia 32* e al *bar I Milanesi (ex bar Masala) in via Garibaldi 8*. In questo tratto di fiume si può pescare solo la Trota Fario.
Per informazioni

su abbonamenti, norme, sanzioni e per consultare l'intero regolamento e informazioni sulla legislazione regionale si può contattare l'Ufficio Pesca, piazza Caduti per la Patria 1, Borgotaro, tel. 0525.824148 oppure 0525.824149 e 0525.824424.
In aggiunta ai tratti di fiume dove è permesso, è possibile pescare anche a: *La Peschiera – Allevamento trote, località Casa Re 8, Albareto, cell. 366.7316228, tel. 0525.999453, indirizzo e-mail: info@lapeschiera.eu, sito Internet: www.lapeschiera.eu (aperto dal martedì alla domenica, chiuso il lunedì eccetto i giorni festivi)***. In questo lago artificiale si trovano trote, carpe e storioni (la pesca è consentita però solo per le trote).**
Chi ha bisogno di acquistare esche fresche ed equipaggiamento può recarsi da *Mister Pickwick, via Garibaldi 56, Bedonia, cell. 340.5237437.*

PRIMAVERA

Rally internazionale del Taro-Valtaro

Manifestazione sportiva: due giorni dedicati ai motori nei comuni dell'Alta Valtaro. Si può assistere alla partenza e alle premiazioni finali, la vera emozione è però fare da spettatori alle prove speciali nelle apposite aree di sicurezza individuate.
Il programma su www.scuderiasanmichele.com

Sagra del salame di Brunelli
Borgotaro
1ª domenica di maggio

La tradizione vuole che questo evento sia il primo della stagione turistica a Borgotaro. Nella verde località di Brunelli, a pochi minuti di auto dal capoluogo, ogni anno si tiene un pomeriggio di festa con musica e degustazioni. Folcloristica la gara dei salami nostrani e delle torte d'erbe casalinghe, che si sfidano per il titolo e si mettono all'asta per beneficenza.

Cento Croci Trail
Tarsogno

Competizione di corsa in montagna su tre differenti percorsi con salita sul monte Zuccone.
Info: www.spiritotarsogno.com

Albareto MudRun

Gara ad ostacoli molto particolare, in cui gli ostacoli possono essere naturali (pozze di fango, guado di fiumi, salite, alberi, rocce ecc) o artificiali (monkey bar, travi d'equilibrio, passaggi su gomme dismesse, muri ecc). i tratti di corsa possono presentare passaggi in salita, pianura e discesa, su terreni di svariati

tipi, ed avere lunghezze variabili. Per info www.albaretomudrun.it

ESTATE

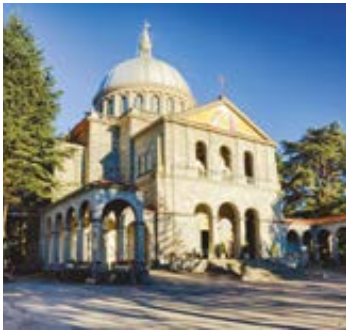
Mercato dell'antiquariato
Borgotaro
4ª domenica del mese
da giugno a settembre
Antiquariato, modernariato e collezionismo all'ombra dei platani di viale Bottego. Dalle 9 alle 18, circa 100 espositori.

Sere d'estate
Borgotaro
Luglio-agosto
Rassegna di concerti e spettacoli nei mesi estivi nella suggestiva cornice di piazza La Quara. Dal jazz al rock, dalla lirica al pop, più di 20 appuntamenti a ingresso gratuito.

Montegroppo Music Fest
Albareto - Frazione Montegroppo
26 luglio
La musica fa da padrona in questa serata sotto le stelle con appuntamenti dal jazz al soul, dalla lirica ai canti popolari, in un unico grande spettacolo. Ospiti locali e internazionali.

Borguitar Festival
Valtaro
Luglio
Festival internazionale di chitarra classica, concerti, campus e masterclass. Un centinaio di studenti da tutto il mondo arrivano in valle per studiare insieme ai più grandi maestri della chitarra classica. Ogni sera concerti in chiese e castelli, ingresso gratuito

Sagra della Madonna di San Marco
Bedonia
Luglio
Luna park e fiera nella festa patronale del paese. Celebrazioni religiose e momenti di festa che accolgono un ampio pubblico in cerca di affari fra le bancarelle della fiera (aperta anche in notturna) e di divertimenti nel grande luna park posto proprio a fianco del Santuario della Madonna di San Marco.



Sagra della polenta e dei frutti del sottobosco
Tarsogno
Luglio
Tradizionale e tipica sagra gastronomica. In tavola si spande il profumo della polenta (fatta con una farina davvero unica, in quanto contiene ben 13 specie di granoturco macinato rigorosamente ad acqua) condita con ragù di salsiccia o di cinghiale o con i funghi porcini. Lungo le vie del paese mercatino e animazioni.

Festa del "Bestraiau"
Tarsogno
1° domenica di agosto
Tradizionale festa degli emigranti in località Prato Lungo, Monte Zuccone

Notti rosa
Bedonia
Agosto
Notti di musica, spettacoli di strada e street food nel cuore di Bedonia. Due serate tutte in rosa, con eventi di rilievo, proposte musicali e di degustazione nei locali del centro storico.

Festival della bollicina
Borgotaro
Ultimo sabato di agosto
Notte bianca nel centro storico: ogni

bar aderente propone una tipologia di "bollicina" e la accosta a piatti tipici o creativi, con angoli street food e tantissima musica di vario genere. Si può acquistare il calice ricordo da portare al collo per le degustazioni.

Festa In Pigiama
Albareto
1° o 2° venerdì di agosto
"Pazzo" appuntamento estivo, che da oltre quarantanni richiama turisti da tutta la provincia e anche da fuori regione. Musica e divertimento per una notte magica, spazi per i bambini per le vie del capoluogo nel dopocena con tanto divertimento assicurato.

Eventi culturali

L'estate della Valtaro è contrassegnata anche da grandi eventi nel mondo della cultura e dello sport. Ecco i tre più significativi.

- **"Premio Compiano Sport" – *Fine agosto*. Da anni porta sulla ribalta i nomi illustri delle più diverse discipline. Tra gli sportivi premiati nelle scorse edizioni ricordiamo le figure di Moser, Saronni, Paolo Rossi, oltre a Gimondi e Adorni senza dimenticare Claudio Chiappucci e il Parma Calcio.**
- **"Premio Poesia Tarsogno" – *Appuntamento estivo biennale*. Uno dei momenti più significativi per la promozione del territorio attraverso la cultura. Al suo interno ospita fra l'altro anche le due sezioni "Ambiente" e il memorial dedicato ad "Anna Maria Figoni".**
La poesia è il filo conduttore che tiene insieme gli aspetti culturali di una zona ricca di tradizioni e le varie esperienze del territorio.
Nelle passate edizioni sono stati tanti i poeti che hanno messo in luce le bellezze naturali, il folclore e i ricordi dei Comuni dell'Alta Valtaro, con un momento aulico nel corso della serata di premiazione, quando vengono declamate le poesie finaliste.
- **"Premio La Quara" – *Ultimo sabato di agosto*. Concorso letterario per short stories a Borgotaro, con la premiazione in piazza La Quara, da cui prende il nome. Presente per l'occasione una giuria di fama internazionale con scrittori e giornalisti, presidente Antonio Ferrari, in collaborazione con il *Corriere della Sera*.**

AUTUNNO

Fiera millenaria di San Terenziano
Compiano
Settembre
Grande manifestazione fieristica che ha origini antichissime.
Ai piedi del castello di Compiano, nella bella frazione di Isola di Compiano, la fiera con padiglione ristorante, pista da ballo ed eventi collaterali.
Info: www.fieradisanterenziano.it

Festa patronale di Santa Maria Bambina
Santa Maria del Taro-Tornolo
Festa della Madonna del Faggio
Tornolo e Compiano
8 settembre
In questa particolare giornata si tengono due celebrazioni tradizionali antiche, a Santa Maria del Taro la festa patronale di Santa Maria Bambina, con celebrazioni religiose e mercato con eventi collaterali, e la Festa della Madonna del Faggio (fra Tornolo e Compiano).

Fiera del fungo di Borgotaro IGP
Borgotaro
3° e 4° weekend di settembre
Fiera alimentare, mercati, mostra micologica, musica itinerante, showcooking e street food. Si può guardare cucinare uno chef famoso, degustare piatti preparati al momento, gustarsi una birra artigianale nel cuore del centro storico di Borgotaro e andare alla ricerca dei funghi con guide esperte.
Info: www.sagradelfungodiborgotaro.it

Fiere d'autunno

Quattro grandi eventi fieristici scandiscono i weekend dei mesi autunnali e rendono questa stagione quella a più alto tasso di turismo sul territorio.
Eventi tutti all'insegna delle specialità gastronomiche locali, fra tradizione e nuove proposte, a cominciare dalla Fiera Millenaria di San Terenziano, a Isola di Compiano, che fra cerimonie antiche (come la processione dei cristi che ballano) ed eventi sempre nuovi (mercatini, esibizioni e spettacoli di arte di strada, rievocazioni storiche), apre la stagione delle fiere, fra fine agosto e inizio settembre.

Segue poi la Fiera del Fungo di Borgotaro IGP, che per due weekend (il 3° e 4° di settembre) anima il centro storico del capoluogo valtarese con fiera gastronomica e tanti eventi di vario genere: dallo street food alle degustazioni, agli showcooking con chef locali e ospiti famosi.
A ottobre è il turno della Fiera Nazionale del Fungo Porcino di Albareto, che si svolge sotto grandi tensostrutture e offre un percorso enogastronomico nelle eccellenze italiane, con grande padiglione ristorante e mostra micologica.
Chiude la "carovana" Bedonia con il suo Festival del Tartufo (a fine ottobre), con fiera gastronomica, area ristorante ed eventi culturali di approfondimento.

Fiera nazionale del fungo porcino
Albareto
1° weekend di ottobre
Fiera alimentare, stand gastronomici, padiglione ristorante, eventi collaterali per la fiera che celebra il fungo porcino. Padiglioni con stand al coperto, all'esterno street food e mercato non alimentare. Mostra micologica nel Palafungo. Info: www.fieradialbareto.it

Fiera della castagna
Borgotaro
2ª domenica di ottobre
Fiera alimentare, musica e mercato nel centro storico. Manifestazione dedicata al prodotto più dolce del sottobosco, preparato nella piazza del Comune dalla Pro Loco di Borgotaro, con degustazione di caldarroste, frittelle di castagne e salumi tipici.

Fiera del Tartufo
Bedonia
Ottobre
Manifestazione che celebra il tartufo nero della Val Ceno con padiglione ristorante, mercato alimentare, intrattenimenti ed escursioni guidate. Info: www.fieradeltartufodibedonia.it

La lavorazione artigianale di funghi e prodotti del sottobosco non è una favola.

SOTTOBOSCO
VALTARO

www.sottoboscovaltaro.it

La Sottobosco Valtaro srl si trova nella zona del fungo Porcino IGP a Borgo Val di Taro, in via Caduti del lavoro 38 · tel. 0525 492079

piccolagenziacreativa.it

ALBARETO

Albergo ristorante
BERZOLLA
Via della Repubblica, 29
Albareto - Tel. 0525 999828

Ristorante
ARCOBALENO
Spallavera, Località Campi 40,
Albareto - Tel. 0525 990100

Locanda
BOSI
Via Giovanni XXIII, 4 - Albareto
Tel. 0525 999251

Ristorante
CASIMIRO E VOI
Località Casale - Albareto
Tel. 0525 829032
www.borgocasale.it

Pizzeria ristorante
DA IVAN
Località Boschetto, 1 - Albareto
Tel. 0525 999500

Trattoria
OSTERIA DEI BASSI
Località Boschetto 23,
Boschetto - Albareto
Tel. 0525 999234

Trattoria
PONTE INGEGNA
Località Pieve di Campi, 82
Albareto - Tel. 0525 990175

Agriturismo
CAVALLO BIONDO
Roncole Località Gotra, 92/A
Albareto - Tel. 0525 1978109
www.cavallobiondo.it

Agriturismo
LA PESCHIERA
Località Peschiera, 182 - Albareto
Tel. 0525 999453 - 366 7316228
www.lapeschiera.eu

Agriturismo
CASA DELLE ERBE
Località Pieve di Campi, 60/A
Albareto
Tel. 0525 990235
www.casadellerbe.it

Ristorante
LA VECCHIA LOCANDA
Località Bertorella, 106 - Albareto
Tel. 0525 990118

BEDONIA

Antica Locanda
MORETTO
Piazza Battisti, 7
Bedonia
Tel. 0525 826053
www.trattoriamoretto.it

Ristorante
MELLINI
Piazza Sentor Micheli, 1
Bedonia
Tel. 388 4971951

Agriturismo
LA TEMPESTOSA
Località Momarola, 33
Bedonia - Tel. 0525 824217
www.agriturismolatempestosa.it

Albergo Ristorante
STELLA AZZURRA
Località Cavignaga, 101
Bedonia
Tel. 0525 824459
www.stellaazzurrabedonia.com

Ristorante
LA PERGOLA
Via Garibaldi, 19
Bedonia
Tel. 0525 826612
www.ristorante-lapergola.it

Rifugio
MONTE PENNA
Località Pian del Monte - Bedonia
Tel. 0525 83103

Trattoria
L'OSTERIA DI ALPE
Località Alpe, 112 - Bedonia
Tel. 0525 88125

trattoria
CHIAPPARI QUINTO
Località Ponteceno, 54 - Bedonia
Tel. 0525 83117

Trattoria
PANE E VINO
Località Ponteceno, 36 - Bedonia
Tel. 0525 87118

Ristorante Pizzeria
LE MOLINE
Via Checchi, 47- Bedonia
Tel. 0525 826485

Ristorante
DA DIRCE
Località Piane di Carniglia, 38
Bedonia
Tel. 0525 826645

Hotel Ristorante
SAN MARCO
Via Checchi, 2 - Bedonia
Tel. 0525 824436
www.hotelsanmarcobedonia.com

Ristorante
IL VECCHIO MULINO
Località Case Gelana, 9
Bedonia
Tel. 0525 826161
www.ristorantealvecchiomulino.com

Trattoria
OPPICI
Località Montevaccà, 4 - Bedonia
Tel. 0525 87116 – 338 2248501
www.trattoriaoppici.it

Locanda
FERRARI DA CECCHINO
Località Piane di Carniglia, 32
Tel. 0525 824428

Pizzeria
DEL PONTE
Località Serra, 34 - Bedonia
Tel. 0525 825114

Trattoria
DA REGHITTO
Località Ponteceno, 32
Bedonia
Tel. 0525 87108

Pizzeria
DA SPEEDY
Via Checchi, 20 - Bedonia
Tel. 0525 826342

Pizzeria
LA PIEVE
Via Divisione Julia, 28
Bedonia
Tel. 0525 823059

Agriturismo
IL PELLEGRINO
Località Pelosa
Tel. 0525 88264 – 328 7473502
www.ilpellegrino.eu

Osteria Pizzeria
LA TAVERNA DI COCÒ
Via San Marco, 17 - Bedonia
Tel. 338 4569776

Rifugio
FAGGIO DEI TRE COMUNI
Località Pian del Monte
Tel. 0525 83103
www.rifugiofaggiodeitrecomuni.it

Albergo Ristorante
BELVEDERE (U RISSU)
Località Costa Belvedere, 2
Bedonia
Tel. 0525 826659

Ristorante
CANADA - STELLA SUL FIUME
Località Borio - Bedonia
Tel. 328 0182289

BORGOTARO

Ristorante
MISTRELLO
Corso Europa, 2 - Borgotaro
Tel. 0525 97444
www.hotelmistrello.it

Trattoria
LA TAVERNA DI ANDREA
Piazza Manara
Borgotaro
Tel. 348 0812390

Ristorante
ROMA
Largo Roma, 9 - Borgotaro
Tel. 333 7528668
www.nuovoalbergoroma.it

Trattoria
AL FONDO
Salita N. Sauro, 5
Borgotaro
Tel. 0525 97892

Ristorante Pizzeria
LA BOTTEGA
DEL CHISOLINO
Via Torresana, 4
Borgotaro
Tel. 0525 90522

Ristorante
PIZZERIA IL PIRATA
Viale Libertà, 118
Borgotaro
Tel. 0525 90513

Pizzeria Trattoria
I DUE GATTI
Via Largo Roma, 4
Borgotaro
Tel. 0525 96593
www.iduegatti.it

USTARIA DAL M'RCA
Viale Bottego - Borgotaro
Tel. 0525 99516

Trattoria VECCHIO BORGO
Via Cassio, 14 - Borgotaro
Tel. 0525 99503

Ristorante Pizzeria
IL RUSTICO
Viale Liberta, 63 - Borgotaro
Tel. 0525 99100

Ristorante
CHALET DEL MOLINATICO
Località Molinatico di Baselica
Borgotaro
Tel. 0525 97888

Ristorante
TIFFANY
Località Porcigatone, 32
Borgotaro
Tel. 0525 998135

Ristorante Pizzeria
I MONELLI
Località Valdena - Borgotaro
Tel. 0525 96658
www.ristoranteimonelli.it

Azienda Agrituristica
"LE QUERCIOLE"
Località Le Querciole
di San Pietro
Borgotaro
Tel. 0525 96810 – 338 8992569
www.agriturimo-lequerciole.it

Trattoria
PESCACCIATORE
Località Roccamurata
Borgotaro
Tel. 0525 98124

Trattoria
LA GIARA
Località Brunelli, 33 - Borgotaro
Tel. 0525 90251

Ristorante Pizzeria
MIMOSA
Località Baselica - Borgotaro
Tel. 0525 98475

Trattoria
LA CORTE
Località Barzana di Brunelli, 12
Borgotaro - Tel. 0525 99653

Pizzeria da asporto
ZANZA
Via Piave, 2 - Borgotaro
Tel. 0525 921206

Ristorante Pizzeria
TARIZ
Viale Bottego 39 - Borgotaro
Tel. 0525 916009

Azienda Agrituristica
"CA' BIANCA"
Località Ostia Parmense, 84
Borgotaro
Tel. 0525 98213
www.agriturismocabianca.it

Pizzeria da asporto
IL MORETTO A CASA TUA
Viale Bottego, 6 - Borgotaro
Tel. 333 5094445

Azienda Agrituristica
"TERRA ANTICA"
Località Cappella
Borgotaro di San Martino, 31
Tel. 0525 921179
Cell. 340 9100361
www.terra-antica.it

Pizzeria da asporto
I FIGIOE
Via Corridoni, 36
Borgotaro
Tel. 0525 92008

COMPIANO

Panigacceria e braceria
AL PANIGACCIO
Castello di Compiano
Compiano
Tel. 0525 811100
www.castellodicompiano.com

Agriturismo
COSTAMEZZANA
Via Costamezzana, 71
Strela di Compiano
Tel. 333 4307871

Trattoria
SOLARI
Località Cereseto - Compiano
Tel. 0525 824895 – 0525 824801
www.trattoriasolari.com

Ristorante Pizzeria
SCARABEO
Località Villa, 33d
Compiano (PR)
Tel. 0525 98396

Trattoria
MUSSI
Località Caboara
Compiano
Tel. 0525 824802

Agriturismo
LE CAROVANE
Località Rio Bertoli
Compiano
Tel. 0525 825324
www.carovane.com

Pizzeria Ristorante
I RANDAGI
Via Isola, 68
Isola di Compiano
Tel. 347 1735506

Agriturismo
IL CIELO DI STRELA
Località Costalta, 62
Strela di Compiano
Tel. 348 2885159
www.ilcielodistrela.it

TORNOLO

Albergo Ristorante
PLAZA
Via Provinciale Nord, 1 - Tornolo
Tel. 0525 89128

Albergo Ristorante
MIRAMONTI
via Nazionale - Tarsogno
Tel. 0525 869030
Cell. 347 4826459

Albergo Ristorante Trattoria
DA EMMA
Via Provinciale Sud, 26 - Tornolo
Tel. 0525 89135

Agriturismo
IL GORETO
Località il Goreto - Tornolo
Tel. 347 0112507

Bar Ristorante Pizzeria
I BORDIGHI
Località Santa Maria
Case Fazzi, 12
Tel. 0525 88321
www.ristoranteibordighi.com

Albergo Ristorante
ALPINO
Località Santa Maria del Taro
Piazza Squeri, 2
Tel. 0525 80231

Agriturismo
A FONDEGA
Via Cerosa, 12
Località Santa Maria del Taro
Tel. 0525 80204
www.agriturismoafondega.it

Azienda Agrituristica
CHIESA MONICA
Località Cerosa, 12
Santa Maria del Taro
Tel. 0525 80204

AGRITURISMI

Agriturismo
CAVALLO BIONDO
Roncole
Località Gotra, 92/A
Albareto
Tel. 0525 1978109
www.cavallobiondo.it

Agriturismo
LA PESCHIERA
Località Peschiera, 182
Albareto
Tel. 0525 999453
www.lapeschiera.eu

Agriturismo
CASA DELLE ERBE
Località Pieve di Campi, 60/A
Albareto
Tel. 0525 990235
www.casadelleerbe.it

Agriturismo
FUNGHI E FATE
Località Gotra, 76/B
Albareto
Cell. 328 2151262
www.funghiefate.com

Agriturismo
BORGO TIEDOLI
Località Le Vigne, 66 Tiedoli
Borgotaro
Cell. 348 5607073 – 348 5607071
www.borgotiedoli.it

Agriturismo
CA' BIANCA
Località Ostia Parmense, 8
Borgotaro
Tel. & Fax 0525 98213
www.agriturismocabianca.it

Agricampeggio
CACIGOLARA
Località Cacigolara, 8
Borgotaro
Tel. 320 2723447
Cell. 335 5375727
www.cacigolara.it

Agriturismo
LA COSTA
Località Caffaraccia
Borgotaro
Tel. 0525 96562
Cell. 331 4018843
www.agriturismo-lacosta.it

Agriturismo
IL PELLEGRINO
Località Pelosa
Tel. 0525 88264
Cell. 328 7473502
www.ilpellegrino.eu

Agriturismo
LE QUERCIOLE
Località Le Querciole
di San Pietro - Borgotaro
Tel. 0525 96810
Cell. 338 8992569
www.agriturismo-lequerciole.it

Agriturismo
LA VIGNA DI SAN PIETRO
Località San Pietro - Borgotaro
Cell. 338 7611996
www.lavignadisanpietro.it

Agriturismo
MULINO DELL'AGLIO
Via Mulino dell'Aglio, 67
Borgotaro
Tel. 0525 920064
Cell. 338 2551901
www.mulinodellaglio.it

Agriturismo
TERRA ANTICA
Località Cappella di San Martino
Borgotaro
Cell. 340 9100361
Tel. 0525 921179
www.terra-antica.it

Agriturismo
VADONNINO ANTICO BORGO
Località Vadonnino, 2
San Pietro - Borgotaro
Tel. 0525 90950 – 331 9686776
www.agriturismo-vadonnino.it

Agriturismo
IL GORETO
Località il Goreto - Tornolo
Cell. 340 2896097

Agriturismo
LA TEMPESTOSA
Località Momarola, 31
Bedonia
Tel. 0525 824217
www.agriturismolatempestosa.it

Agriturismo
LE CAROVANE
Località Bertoli - Compiano
Tel. 0525 825324
www.carovane.com

Agriturismo
COSTAMEZZANA
DI BANI LUIGI
Località Costamezzana
Compiano
Cell. 333 4307871

Agriturismo
MARCHINI-CAMIA
Oasi dei Ghirardi - Albareto
Tel. 0525 998142

Azienda agricola
CASA LANZAROTTI
Roncole di Gotra, 93
Albareto
Tel. 0525 1783000
Cell. 333 2470366
www.casa-lanzarotti.it

Agriturismo
VEGAN IL BORGO DI TARA
Località Tovi - San Pietro, 13
Borgotaro
Tel. 0525 98011 – 380 7704447
www.agriturismovegan.it

Agriturismo
IL CIELO DI STRELA
Strada Costalta, 63
Strela di Compiano
Cell. 348 2885159
www.ilcielodistrela.it

Agriturismo
IL PELLEGRINO
Località Pelosa - Tornolo
Tel. 0525 88264 – 328 7473502
www.ilpellegrino.eu

Agriturismo
Ca Del Duca
Loc. Barbigarezza, 1 Compiano
Tel. 0525 825254

ALBERGHI

Albergo ristorante
DA RUGGERI
Località Gotra, 6
Albareto
Tel. 0525 99795 – 320 0652896
www.albergoruggeri.it

Albergo ristorante
MIRAMONTI
via Nazionale - Tarsogno
Tel. 0525 869030
Cell. 347 4826459

Albergo
ROMA
Largo Roma, 9
Borgotaro
Tel. 0525 1981207 – 339 5427166
www.nuovoalbergoroma.it

Albergo Ristorante
FIRENZE
Piazza Verdi, 3 - Borgotaro
Tel. e Fax 0525 96478
www.albergo-firenze.it

Hotel Ristorante
MISTRELLO
Via Europa, 2 - Borgotaro
Tel. 0525 97444
www.hotelmistrello.it

Albergo Ristorante
PLAZA
Via Provinciale Nord, 1
Tornolo
Tel. 0525 89128

Albergo
LO SCOZZESE
Località Gotra, 14 - Albareto
Tel. 0525 96384

Albergo Ristorante
STELLA AZZURRA
Località Cavignaga, 100
Bedonia
Tel. 0525 824459
www.stellaazzurrabedonia.com

Hotel Ristorante
SAN MARCO
Via Checchi, 2 - Bedonia
Tel. 0525 824436 – 328 7316616
www.hotelsanmarcobedonia.com

Albergo ristorante
BELVEDERE (U RISSU)
Località Costa Belvedere, 2
Bedonia
Tel. 0525 826659

Hotel Residence
SANT'ANNA
Via Roma, 3-5 - Bedonia
Tel. 0525 826082
www.albergosantanna.it

Albergo Ristorante Trattoria
DA EMMA
Via Provinciale Sud, 26 - Tornolo
Tel. 0525 89135

Hotel Relais
CASTELLO DI COMPIANO
Via Marco Rossi Sidoli,15
Compiano
Tel. 0525 825541
www.castellodicompiano.it

Albergo
BORGO CASALE
Località Casale, 340 - Albareto
Tel. 0525 929032
www.borgocasale.it

Albergo
LA VECCHIA LOCANDA
Località Bertorella, 106
Albareto - Tel. 0525 990220

Albergo
ARCOBALENO
Località Spalavera, 40
Albareto
Tel. 0525 990100

BED AND BREAKFAST

B&B
CASA BONICETO
Pieve di Campi, 59
Albareto
Cell. 340 2931502 - 334 8895925
www.casaboniceto.it

B&B
"B&B CELESTE"
Loc. San Marco 15
Bedonia
Tel. 345 4447411

B&B
CASA RUSTICA
Pieve di Campi, 3
Albareto
Tel. 070 7250108
www.casarustica.se

B&B
LA CASETTA
Gotra, 149
Albareto - Cell. 349 6193615

B&B
IL CASALE BIOENERGETICO
Le Moie, 402
Albareto
Tel. 0525 999269 – 347 5410455
www.ilcasolarebioenergetico.it

B&B
LA CASTAGNA MATTA
Case Mazzetta, 415/A
Albareto
Tel. 0525 999366 – 349 4664555
www.lacastagnamatta.jimdo.com

B&B
LA PINETA
Case Mazzetta, 419
Albareto
Cell. 392 7311856
www.beblapineta.it

B&B
STRELA 39
Loc. Strela, 39 - Compiano
Cell. 347 4741708

B&B
BORGO DELL'EDEN
Località Marzocco di Brunelli, 48
Borgotaro
Tel. 0525 916063 - 347 8627656
www.borgoeden.it

B&B
CASA MALLARINO
frazione Campi 16/B
Albareto
Cell. 346 0253507

B&B
CRISTINA E GIULIO
Via P. V. Manara, 2 - Borgotaro
Tel. 0525 920082
Cell. 340 2896097

B&B
ROSE E CIOCCOLATO
Località Chiesa di Brunelli, 22
Borgotaro
Cell. 333 3850279
www.rosecioccolato.com

B&B
VILLA BENETTI ART RELAIS
Via Sinistra Taro, 25 - Borgotaro
Tel. 0525 96460 - 328 0806455
www.villabenetti.it

B&B
VILLA TRE ANGELI
Via Roma, 37 - Bedonia
Tel. 0525 824841 - 329 7220190
www.villatreangeli.com

B&B
CASA LANDINA
Località Carniglia,15/B
Bedonia
Tel. 0525 825447 – 329 1945811
www.hund-und-herrchen.de

B&B
LA LOCANDA DEI SOLARI
Località Cereseto, 35
Compiano
Tel. 0525 824895 824801
www.lalocandadeisolari.it

B&B
LES SUITES
Località Strela, 28 - Compiano
Tel. 0525 824975

B&B
IL CASALE DI SAMBUCETO
Località Sambuceto,198
Compiano
Tel. 0525 824653 – 335 6271015
www.casalesambuceto.it

B&B
COSTALTA
Località Costalta di Strela, 67
Compiano
Tel. 0525 825269 – 348 2643674
www.costalta.com

B&B
LA CAPRASANTA
Via Sbarbori, 2 - S. Maria del Taro
Cell. 328 7628657
www.lacaprasanta.it

B&B
TOLASUDOLSA
Località Sambuceto, 208
Compiano
Cell. 339 3870031
www.roomsbreakfastmtb.it

B&B
LA TAVERNA
Gotra, 45 - Albareto
Tel. 0525 99127

B&B
GINEVRA
Via Marco Rossi Sidoli, 18
Compiano
Cell. 347 4155757

B&B
ORSO STANCO
Località Codorso, 19 - Tornolo
Cell. 347 9174951
www.orsostanco.it

B&B
LA PROVENZALE
Via Lusardi, 13 - Tornolo
Tel. 0525 824616
Cell. 342 3564409

ALTRE STRUTTURE

Camping
EUROPA
Via Stradella, 1 - Borgotaro
Tel. 0525 99363
(apertura 15 aprile 15 ottobre)
www.prolocoborgotaro.net

Camping
TAROLLI
Fraz. Gotra 63/A
Cell. 329 2144535

Ostello della gioventù
SEMINARIO
VESCOVILE
Via Don Raffi, 30 - Bedonia
Tel. 0525 824420
www.seminariobedonia.it

Affittacamere
RUGGERI IDA
Viale Libertà, 59 - Borgotaro
Tel. 0525 99100

Residence
CAMPO PLANO
Località Piano Delle Moglie
Compiano
Tel. 0525 990329 – 346 1543364
www.residencecampoplano.it

Affittastanze
IL PARADISO
Località Braiole di Albareto, 39/A
Albareto
Cell 339 7837803
www.paradisoaffitto.com

Campeggio
CENTRO POLIVALENTE
ATLANTIDE
Largo Colombo, 5 - Bedonia
cell. 333 7333019
www.centroatlantide.com

COME ARRIVARE

■ **In treno:** Linea ferroviaria Parma-La Spezia, stazione di Borgo Val di Taro
a 1 km dal centro storico

■ **In auto:** Autostrada A15 Parma-La Spezia, uscita Borgotaro. Dopodiché percorrere la superstrada SS308 per 15 km

■ **In aereo:** Aereoporto G. Verdi di Parma, circa 60 km da Borgo Val di Taro

■ **Distanze:** Parma-Borgo Val di Taro, 70 km
La Spezia-Borgo Val di Taro, 88 km
Bedonia-Chiavari, 60 km

UFFICI TURISTICI

■ **Ufficio Comprensoriale Alta Valtaro**
Via Garibaldi 15 - 43041 - Bedonia
Tel. 0525 824765
Email:ufficioturistico@comune.bedonia.pr.it

■ **Ufficio Turistico Borgo Val di Taro**
Piazza Manara 7 - 43043 - Borgotaro
Tel. 0525 96796
Email: uit@comune.borgo-val-di-taro.pr.it

■ **Ufficio Turistico Albareto**
Via della Repubblica 16 - 43051 - Albareto
Tel. 0525 999231
Email: ufficio.turismo@comune.albareto.pr.it

■ **Ufficio Turistico Tarsogno**
Via Noberini 1 - 43050 - Tarsogno
Tel. 0525 89272
Email: prolocotarsogno@tiscali.it

COME SPOSTARSI

AUTOBUS:

Tep Parma - via Taro, 12 - Parma
Tel. 840 222222
tep@tep.pr.it
www.tep.pr.it

TAXI:

Borgo Val di Taro - Tel. 0525 99313
Bedonia - Tel. 0525 826159

NOLEGGIO AUTO:

Rental Snc
Località Gotra di Albareto, 10/B
Tel. 338 9881093
www.rentalauto.it

Autonoleggio Tarobus
Via dello Sport 19 - Bedonia
Tel. 0525 826437
Cell. 335 213494
info@tarobus.it
www.tarobus.it

Autonoleggio Dallara
Via Aldo Moro 48 - Bedonia
Tel. 0525 825100

NOLEGGIO BICICLETTE:

Area Tarolli
Località Gotra di Albareto 63 - Albareto
Cell. 329 2144535
info@areatarolli.it
www.areatarolli.it

BeB Tolasudolsa
Località Sambuceto di Compiano
Cell. 339 3870031
info@roomsbreakfastmtb.it

SERVIZI SANITARI

Ospedale Santa Maria
Via dei Benefattori, 12 - Borgotaro
Tel. 0525 9701

Assistenza Pubblica Volontaria Borgotaro Albareto
Via Torresana, 2 - Borgotaro
Tel. 0525 90660
www.apborgotaroalbareto.it

Pronto Soccorso
Via dei Benefattori, 12 - Borgotaro
Tel. 0525 970216

Guardia medica
Via dei Benefattori, 12 - Borgotaro
Tel. 0525 970353

Croce Rossa di Bedonia, Compiano e Tornolo
Via Divisione Julia, 4 - Bedonia
tel. 0525 820012

SERVIZI SICUREZZA

Carabinieri
Comando di Borgotaro,
Via Molinari, 2 - Borgotaro
Tel. 0525 92700

Carabinieri
Comando Bedonia - via Divisione Julia, 8 - Bedonia
Tel. 0525.824423

Carabinieri
Comando Santa Maria del Taro e Tornolo,
Strada Privata, 1 - Santa Maria del Taro
Tel. 0525 80134

Polizia Municipale Alta Valtaro
Piazza Manara, 5 - Borgotaro
Tel. 0525 99188
www.pmaltavaltaro.it

■ **Polizia Municipale**
Via Micheli, 1 - Bedonia
Tel. 0525 929451

■ **Guardia di Finanza**
Via Vittorio Veneto, 3 - Fornovo
Tel. 0525 2144

■ **Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari**
Via De Gasperi, 2 - Borgotaro
Tel. 0525 99161
www.vvfvborgotaro.it

■ **Corpo Forestale dello Stato**
Comando di Borgotaro
Via Manara, 2 - Borgotaro
Tel. 0525 99408

TEMPO LIBERO

■ **Centro ricreativo Santa Barbara:**
piscina, campo da calcetto e tennis,
beach volley
Via De Gasperi, 2 - Borgotaro
Tel. 0525 99161

■ **Centro Atlantide:**
piscina, campo da calcio e tennis, beach volley
e palestra
Largo Colombo, 5 - Bedonia
Cell. 333 7333019
www.centroatlantide.com

■ **Campi da tennis coperti**
Via Stradella, 22 - Borgotaro
Tel. 0525 99363

■ **ASD Valtarese Amici del cavallo**
Via De Gasperi, 2 - Borgotaro
Tel. 0525 90551 – 335 6582784

■ **Circolo Ippico castellaro Ranch**
Località Cà Marsocco - Bedonia
Cell. 348 2686452
www.castellaroranch.it

■ **Centro Pony Scricciolo ASD**
Via Monte Pelpi, 1 - Bedonia
Cell. 366 9735594

■ **Scuola di equitazione Moglia**
Località Pian delle Moglie - Compiano
Cell. 347 8540580

■ **Ufficio Pesca "Area pesca Valtaro Piane di Carniglia"**
Piazza Caduti per la Patria, 1 - Bedonia
Tel. 0525 824148 – 0525 824149

■ **CAI Alta Valtaro**
caialtavaltaro@gmail.com

■ **GAE Associazione Guide Ambientali**
Escursionistiche Valtaro e Valceno
Via Monte Penna, 18 - Bedonia
Cell. 333 4555208
www.trekkingtaroceno.it

■ **Giorgio Genovese, Guida Accademia Nazionale Mountain Bike**
Email cambiastiledivita@yahoo.it
Cell. 335 5939936

■ **Camping Europa**
Via Stradella, 5 - Borgotaro
Tel. 0525 99363
www.prolocoborgotaro.net
info@prolocoborgotaro.net

■ **Camping Monte Pelpi – Centro Polivalente Atlantide**
Largo Colombo, 5 - Bedonia
Cell. 333 7333019
info@centroatlantide.it

■ **Residence Campo Plano**
Località Pian delle Moglie - Compiano
Tel. 0525 990329 – 346 1543364
www.residencecampoplano.it

MUSEO DELL'EMIGRANTE TARSOGNO

APERTURE MUSEO:

giugno - luglio - settembre - ottobre
SABATO - DOMENICA E FESTIVI: 16,00 - 19,00
agosto, TUTTI I GIORNI: 16,00 - 19,00

Per altri periodi e gruppi: apertura su prenotazione

Info: +39 0525 89272 - 0525 824501
prolocotarsogno@tiscali.it

Il primo weekend di OTTOBRE

Fiera Nazionale del

Fungo Porcino

ALBARETO

www.fieradialbareto.it
facebook.com/fieradialbareto
Instagram: @fieradialbareto

Viaggio in Alta Valtaro: terra d'incanto

Testi e redazione: Giorgio Cannì

Ricerca iconografica e redazionale: Elisa Delgrosso e Sandra Montelli

Grafica: Massimo Bernardi

Stampa e legatura: Tipolitografia Stamperia S.c.r.l. – Parma

Referenze iconografiche: Allegri Luciano; Aramini Stefano; Archivio fotografico dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno; Associazione Gae Valtaro; Associazione "La Pedivella", Rimini; Barbieri Susanna e Rossella; Cannì Giorgio; Castello di Compiano; Delgrosso Elisa; Dellapina Roberto; Genovese Giorgio e Bertoli Valeria (B&B Tolasudolsa); Museo Glauco Lombardi, Parma; Nemesia Studio (Giacomo Cella e Matteo Mariani); Sardella Guido, Riserva Naturale dei Ghirardi; Seminario Vescovile di Bedonia.

Si ringrazia: il fotografo Angelo Franchi per la foto di copertina

Testi e foto presenti in questa guida sono liberamente riproducibili,
salva citazione della fonte

Finito di stampare nel mese di maggio 2019

CRÉDIT AGRICOLE
Entra in
un gruppo bancario
tra i più solidi al mondo:
52 milioni di clienti
in oltre 50 paesi
Scegli di dare più certezze ai tuoi progetti,
ti aspettiamo nell'agenzia di Albareto,
in via della Repubblica 36.
CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.
www.credit-agricole.it

Una guida che "fotografa" il territorio, guardandolo a 360°. E che mette in luce tutti gli aspetti più caratteristici e peculiari dell'Alta Valtaro. Partendo dalla sua storia che affonda le radici nella notte dei tempi e che ha visto passare da qui i più diversi Ducati, Marchesati e Principati, per toccare poi le sue eccellenze gastronomiche, gli autentici gioielli artistici disseminati un po' in ogni borgo, le tante opportunità offerte agli amanti dell'aria aperta e dello sport. Una guida, insomma, che svela tutti i segreti utili al turista più esigente e curioso.